



# Alpin fa grado

ANNO 2022 - NUMERO 2-3 APRILE/SETTEMBRE - Trimestrale - € 3,50 - Poste Italiane S.p.A. - Spediz. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - Art. 1 comma 1, NE/VI

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio di Vicenza CPO, per la restituzione al mittente, che si impegna a corrispondere l'importo dovuto



## Rimini, finalmente

## Alpin fa grado perde un grado



di Dino Biesuz

La fine (o quasi) dell'obbligo delle mascherine ha dato la sensazione che il peggio del Covid-19 sia passato e ha fatto tornare le cose "come erano prima". Anche Alpin fa grado ha sofferto per l'epidemia: l'attività ridotta dei gruppi e quindi la scarsità di notizie lo ha costretto per due anni ad uscire con tre numeri invece dei consueti quattro.

Ma adesso non è che la ripresa delle attività permetta di rimettere le cose "come erano prima": per ora dovremo rassegnarci a tre numeri! Alla pandemia è seguito purtroppo un generale aumento dei costi, che ha colpito anche l'editoria: la bolletta elettrica e soprattutto la carta, tanto che si è arrivati a temere che non ce ne fosse più a disposizione!

Di fronte all'aumento dei costi la Sezione Monte Pasubio si è trovata con il calo delle entrate dovuto al calo degli iscritti. Per gli ultimi due numeri usciti si è cercato di ridurre le spese riducendo la qualità della carta e quindi il costo di stampa. Ma non è bastato e non è rimasta altra scelta che rinunciare a un numero della rivista.

Per Alpin fa Grado i soldi sono sempre stati un problema. Era uscito nel 1948 per la prima volta, ma aveva chiuso dopo tre numeri per mancanza di pecunia. Dal 1953 era stampato nel formato più economico (quattro facciate) e in ogni numero c'erano elenchi di offerte e appelli alla generosità dei soci; i più importanti marchi vicentini contribuivano con la pubblicità.

Con il grande aumento degli alpini iscritti e la generosità della società le cose erano migliorate e col numero di febbraio del 1983 si era passati al formato rivista attuale, con pagine a colori e soprattutto con cinque numeri all'anno. Un bel passo avanti!

Ma la pacchia è durata fino al 2009. Allora furono le Poste a darci una brutta botta, portando la tariffa annuale delle spedizioni da 1500 a seimila euro (senza migliorare il servizio), una spesa insostenibile per la Sezione, tanto che il presidente Galvanin fu costretto a malincuore a togliere un numero. La redazione cercò di sopperire in qualche modo confezionando numeri con più pagine, per poter pubblicare tutto.

Adesso l'alternativa alla riduzione era aumentare il costo del bollino, visto che la quota sociale è l'unica fonte di soldi per Alpin fa grado: infondo basterebbe un euro in più all'anno pagato da ogni socio per poter rimanere a quattro numeri. Ma in questo periodo in cui tutto aumenta neanche se ne parla! Sta venendo avanti la possibilità di avere qualche numero online, cioè da leggere in Internet, in modo da eliminare le spese per carta, stampa e spedizione (cioè quasi tutte, visto che rimarrebbe solo il lavoro grafico), ma non è cosa semplice da fare e va ben studiata. Si cerca anche la strada della pubblicità, ma anche le ditte hanno difficoltà ad aprire i cordoni della borsa.

Quel che è certo è che la redazione s'impegna a far arrivare ai soci lo stesso numero di notizie. Ci saranno meno foto, testi più brevi, arriveranno le notizie flash. Bisognerà solo adattarsi a vedersi arrivare a casa Alpin fa grado tre volte all'anno e non più quattro!



**FEDERFARMA VICENZA**  
FARMACIE VICENTINE ASSOCIATE

Sempre informati sulle farmacie di turno  
con la app di Federfarma



**Le Farmacie sono vicine a Te. Sempre.**



#### In copertina:

Annullata per due anni causa Covid, si è tenuta finalmente l'Adunata nazionale di Rimini. Ecco il passaggio davanti alle autorità del Vessillo della Sezione di Vicenza, scortato dal presidente Marchiori e dal consigliere nazionale Spiller. (foto Sabina Lazzaretti)



## UNA RIPARTENZA A TUTTA VELOCITÀ

Carissimi alpini,

amici e soci aggregati. Sono trascorsi tre mesi dalla mia nomina alla guida della Sezione Ana di Vicenza "Monte Pasubio"

e vi confesso che, data la moltitudine di impegni associativi, pare sia passato molto più tempo. Il 2022 si è aperto come l'anno della ripartenza e del nostro modo di essere alpini, trovandoci di persona per scambiare le nostre idee e progettare e rendere operativo quanto pensato ed ideato. Gli impegni del centenario (libro, monumento e cerimonie conclusive dei giorni 4, 5 e 6 novembre 2022) stanno assorbendo la maggior parte delle energie e risorse della Sezione e di questo devo ringraziare i consiglieri ed i collaboratori che fin da subito si sono messi a disposizione e al lavoro. Un grazie particolare lo dedico a Silvano Spiller, per quanto ha fatto in Consiglio nazionale nei sei anni del mandato appena concluso, e mando un augurio di un proficuo lavoro all'insegna del valore alpino ad Enzo Paolo Simonelli, nuovo consigliere nazionale della nostra Sezione. Abbiamo avuto modo di tornare "finalmente" a sfilare alla nostra Adunata Nazionale di Rimini, che ci ha visto presenziare numerosi con l'onore di vedere sfilare in apertura la bandiera della Città di Vicenza decorata di due medaglie d'oro al valor militare, un privilegio straordinario. Intanto sono partite le manifestazioni per il nostro centenario. A Piovene abbiamo trascorso una serata alpina, con la presentazione dell'Alta Via fra i quattro sacrari della Grande Guerra. A Lonigo l'attore Giacomo Vallozza ha fatto rivivere la tragedia dei 600 mila internati militari italiani. A Cavazzale è stato proposto AlpinInsieme, con canzoni popolari cantate da Ciccio Corona ed i racconti del maestro Galliano Rosset, ed a Costabissara si è svolto il pellegrinaggio a Madonna delle grazie. Questo evento l'ho dovuto seguire da remoto, ma mi è stato riferito aver avuto l'enfasi ed il successo sperato. Infine il 16 luglio, a Montegalda, le zone Val Liona alta e bassa, la Val del Guà, U. Masotto e la Riviera Berica hanno proposto una serata sul tema del profugato, molto sentito nel nostro territorio. Il 3 giugno, a Monte Berico, abbiamo ospitato la conferenza sul 150° delle Truppe Alpine con la presenza del generale Ignazio Gamba, del presidente nazionale Sebastiano Favero. Altro evento di particolare importanza, la visita del presidente Favero al campo scuola alpino Eagles di Zovencedo che ha suscitando entusiasmo e felicità, quasi incredula, dei presenti, ed il primo campo "Stella alpina" svoltosi a Bosco di Nanto che ha ben esordito con una cospicua presenza di partecipanti. Ottima la serata dell'11 giugno con la settima edizione del concerto dell'Orchestra dei Fiati della Provincia di Vicenza al Parco di villa Guiccioli, evento che ci ha fatto emozionare, tra arte e musica suonata da professionisti di prim'ordine.

Il 23 giugno la staffetta del 150° di fondazione delle Truppe alpine ha percorso le vie del centro di Vicenza e si è conclusa al Piazzale della Vittoria a Monte Berico con la deposizione di una corona d'alloro.

Allora continuiamo così, avendo a cuore la nostra Sezione e i nostri progetti.

Buona estate alpina a tutti noi!

*Il presidente*  
**Lino Marchiori**

#### Anno 2022 - n. 2-3 - Aprile/Settembre

Gratis ai soci

Abbonamento annuo Euro 20

Tiratura 19.000 copie

#### Direzione e Redazione

Sezione A.N.A. Vicenza

E-mail: [alpinfagrado@anavicenza.it](mailto:alpinfagrado@anavicenza.it)

#### Direttore Responsabile

Dino Biesuz

#### Vicedirettore

Alberto Pieropan

#### Editore

Associazione Nazionale Alpini Sezione di Vicenza

36100 Vicenza - Via B. D'Alviano, 6

Tel./Fax 0444.926988

Web Site: [www.anavicenza.it](http://www.anavicenza.it)

C.C.P. 13008362

Registrazione del Tribunale di Vicenza n.67

del 26.4.1953

Iscrizione al ROC N° 24648

#### Impaginazione grafica

Mediagraf Lab

[www.mediagraflab.it](http://www.mediagraflab.it)

#### Stampa

Mediagraf spa

Viale della Navigazione Interna 89,

35027 Noventa Padovana (PD)

[www.mediagrafspa.it](http://www.mediagrafspa.it)

Scoperta una targa all'albergo Due Mori in città dove si tenne la prima riunione dei soci fondatori

## QUI NACQUE LA SEZIONE DI VICENZA LO STESSO SPIRITO DOPO 100 ANNI



di Marco Marini

Ancora lì, cento anni dopo. Stesso luogo, stesso spirito, stessi cappelli con la penna nera. È passato un secolo da quando tra le mura dell'albergo Due Mori, a due passi da Piazza dei Signori, la prima riunione ufficiale sancì la costituzione della Sezione Ana di Vicenza. Era il 22 aprile: e proprio quello stesso giorno, cento anni dopo, le penne nere della Sezione Monte Pasubio si sono ritrovate in quello stesso luogo, in Contrà Do Rode, per celebrare il centenario sezionale con lo scoprimento di una targa ricordo.

La tanto temuta pioggia non si è fatta vedere e, nel tardo pomeriggio, un nutrito gruppo di alpini e autorità si è riunito di fronte al Due Mori, per una celebrazione semplice ma molto sentita, nata da un'idea dell'alpino Alberto Pieropan. «Per noi alpini di Vicenza è molto importante ritrovarsi qua oggi - ha esordito Lino Marchiori, presidente sezionale. Cento anni fa, in questo albergo, nasceva la nostra Sezione. Per l'organizzazione di questo evento ringrazio il sindaco Francesco Rucco, i proprietari del Due Mori e Alberto Pieropan. Se oggi siamo qui è grazie a una sua idea».

Schierati in Contrà Do Rode anche numerosi sindaci vicentini, molti dei quali con il cappello alpino ben calato in testa, perché «è bello vedere insieme la fascia tricolore e il cappello con la penna nera», ha commentato il presidente. «Il tema del nostro centenario è "Fra la gente per la gente" e in questi cento anni gli alpini della

sezione hanno fatto storia, cultura e solidarietà. L'intenzione è quella di continuare». Da parte di Marchiori non è poi mancato un saluto e un ringraziamento a Luciano Cherobin e a Giuseppe Galvanin, ex presidenti sezionali, presenti all'evento.

Solo parole di ringraziamento da parte di Roberto Ciambetti, presidente del consiglio regionale (anche lui alpino) e Francesco Rucco, sindaco di Vicenza: «Non smetteremo mai di ringraziarvi per tutto quello che avete fatto e che fate - ha dichiarato. Vicenza è la provincia più alpina di Italia e saremo onorati di portare la bandiera della città all'adunata nazionale di Rimini». La breve cerimonia è proseguita con il saluto di Marchiori alla Sezione di Trieste (anche loro quest'anno in festa per il centenario) e con lo scoprimento della targa, "firmata" da Rucco e dal presidente sezionale, con la dicitura: "In questo albergo il 22 aprile 1922 si costituì ufficialmente la Sezione di Vicenza dell'Associazione Nazionale Alpini; dopo 100 anni di vita tra la gente e per la gente lo ricordano gli alpini vicentini pronti a continuare sulla via tracciata dai padri fondatori".

A chiudere l'evento, un brindisi al vicino bar Borsa, con la promessa di rivedersi tutti a Rimini.



**Il sindaco Rucco e il presidente Marchiori scoprono la targa che ricorda la costituzione ufficiale della Sezione Ana di Vicenza.**

**Presentato a Piovene il sentiero storico Altavia della Grande guerra  
nella prima manifestazione per il Centenario**

## 200 chilometri fra i quattro sacrari

Le manifestazioni per il centenario della Sezione Monte Pasubio sono state aperte il 2 aprile nella sala dell'auditorium comunale di Piovene con una serata sul tema "Per non dimenticare" promossa dalle Zone Val Leogra Alta e Bassa, Monte Cimone e Val d'Astico. Le cante del Coro Ana di Piovene Rocchette, diretto dal Giovanni Finco, hanno fatto emozionare il teatro gremito ed accompagnato Manuel Grotto nella presentazione del sentiero storico Altavia Grande Guerra: 200 chilometri tra i quattro sacrari militari vicentini Pasubio, Cimone, Asiago e Cima Grappa.

Una serata intensa, "scaldata" dal sindaco alpino Erminio Masero che ha svolto un appassionato intervento per spronare a mantenere viva la cultura alpina: «Essere oggi un alpino significa ricordare le gesta di chi è andato avanti. Significa non disperdere valori e ideali e farli propri. Ovunque si posi lo sguardo, nell'Italia di ieri e di oggi, osserviamo il patrimonio inestimabile degli interventi portati avanti dagli alpini in armi e in congedo con determinazione, competenza e passione. Perché come ripetiamo spesso, con un entusiasmo che non si affievolisce, una volta indossato il cappello si è alpini per sempre».

Maria Cristina Costa, consigliere comunale, ha accompagnato e presentato i vari ospiti: «Tra le vallate delle nostre montagne continua l'eco della nostra storia, affinché il sacrificio dei soldati non venga dimenticato.

Per questo con noi abbiamo voluto Manuel Grotto che ci ha accompagnato nell'AltaVia della Grande Guerra».

Ha fatto gli onori di casa il capogruppo Giovanni Pattanaro, che ha ripreso le parole del presidente Favero per dire che «la pace non è un bene che viene distribuito, ma che va conquistato, difeso e per farlo occorrono dei valori forti per far capire a chi pensa di usare la guerra come strumento di convincimento, che non è quello giusto, come ben sanno gli alpini e la Protezione civile».

Il presidente della Monte Pasubio Lino Marchiori ha detto che dopo due anni di restrizioni anti Covid «è spettacolare dare inizio ai festeggiamenti per il centenario. Stiamo lavorando per portare a Vicenza l'adunata nazio-

nale: l'ultima è stata nel 1991 e ce lo meritiamo di riaverla nel 2024, perché gli alpini devono tornarne a calpestarle le nostre montagne e le nostre terre».

«Il mio augurio è che i valori alpini possano essere anche di chi la divisa e il cappello non li hanno mai indossati – ha auspicato il presidente del Consiglio regionale Roberto Ciambetti: per questo, come Regione Veneto, stiamo lavorando per trasmettere a tutti, specie alle nuove generazioni, la cultura alpina».

Il sentiero storico Altavia della Grande guerra è stato presentato da Manuel Grotto. «È un percorso della memoria che si snoda su un patrimonio di inestimabile valore come la nostra storia. Un itinerario per ricordare quanto è accaduto durante la Grande Guerra e che, grazie alla sentieristica Cai, ci permette di raggiungere i quattro sacrari vicentini. Può essere fatto anche un pezzetto per volta, soffermandosi nelle malghe per ristorarsi o dinanzi alle bacheche dove vengono illustrati e spiegati gli eventi ed i fatti storici» L'AltaVia tocca tutte le prime linee della Grande Guerra, con percorsi di collegamento che partono anche da Piovene, dalla Pedemontana, da Marostica e altri paesi sino a Bassano.

Tra i presenti alla serata il vice presidente sezionale Renzo Carollo, gli ex presidenti Luciano Cherobin e Giuseppe Galvanin, consiglieri e capi delle zone che hanno organizzato la riuscita serata.



**Coro e pubblico cantano l'Inno nazionale.  
(foto Paola Viero)**

**Il Centenario celebrato dalla Zona Castellari con una serata teatrale e l'inaugurazione dei lavori di restauro**

## La Madonna delle Grazie benedice gli alpini

Sabato 21 e domenica 22 maggio 2022 la Zona Castellari – Alto Bacchiglione, con grande soddisfazione e un pizzico di orgoglio, ha onorato il Centenario (1922-2022) della Sezione Monte Pasubio. Lo ha fatto con un'originale serata teatrale e con l'inaugurazione dei lavori di sistemazione della Madonna delle Grazie.

Si è dato il via ai festeggiamenti nella serata del 21 maggio, al Teatro "Roi" di Cavazzale, con una rappresentazione musicale/teatrale intitolata "AlpinInsieme", cante popolari in lingua veneta eseguite da Sergio "Ciccio" Corona e la sua Band ed inframezzate dai preziosi monologhi di Galliano Rosset. Magistralmente Galliano ha saputo cucire la tradizione alpina che viene dalle due guerre mondiali alla convivialità allegra ma non inconsapevole degli Alpini de 'na volta, tornati dai fronti per ricostruire la società paesana ferita dai conflitti e tuttavia non morta sotto le bombe. Le cante riproposte da Ciccio Corona sono appunto quelle tipiche vicentine che nelle osterie gli alpini intonavano dopo che i fiaschi di vino erano stati inesorabilmente "giustiziati". Fu proprio così, in modo allegro ma non superficiale, che ebbe inizio il cammino centenario "fra la gente, per la gente" delle penne nere, decise a donare, oltre al sangue in trincea, anche il sudore delle fronti e la fatica delle braccia nella ricostruzione e per la solidarietà paesana. Ricorda Galliano che l'osto (sic!), all'intonare dei primi canti, con cipiglio serio gli comandava: Bocia, pòrtaghe el vin, chè i alpini i ghà sen! Due ore di spensierata magia in lingua vicentina.

L'Amministrazione di Monticello Conte Otto, che ospitava l'evento, ha fatto pervenire gli auguri agli alpini grazie alla presenza del vice sindaco Cristina Zanini e degli assessori Michelazzo, Zoppelletto e del consigliere Marcolin. Peccato che la partecipazione degli alpini locali non sia stata elevata.

Domenica 22 maggio, l'evento clou alla chiesa di Madonna delle Grazie sul colle Zovo di Costabissara.

Nei mesi precedenti tutti i gruppi della Zona avevano partecipato attivamente e a vario titolo alla sistemazione dell'area dell'alzabandiera antistante la chiesa, e soprattutto del disastroso sentiero a scalette che nell'ultimo tratto collega la strada che sale da Costabissara al piccolo piazzale. L'eliminazione dell'intrico delle numerose linee elettriche imperniate al campanile, che soffocavano la vista del cielo azzurro e del Tricolore, è indubbiamente il risultato più agognato sul luogo ove ogni anno gli alpini locali ricordano i compagni "andati avanti". A suggello dei lavori è stata posta una bellissima e molto particolare stele, in vetro temperato, che riporta il motto del Centenario, i nomi dei gruppi alpini autori ed i loghi della Sezione, del Centenario e della Zona.

L'idea della sistemazione fu in passato proposta dal Capogruppo di Gambugliano Beppino Zarantonello e subito accolta da tutti i capigruppo. Il programma risponde alla richiesta del capozona Nicola Cozza di celebrare il centenario sezionale con un'opera che lasciasse un segno duraturo della presenza, del passaggio e dell'attività di tutti gli alpini del luogo. Il progetto è stato fin dall'inizio



*Lo scoprimento della stele che ricorda il Centenario della Sezione di Vicenza.*

magistralmente curato dal capogruppo di Motta architetto Giorgio Girardello. Grande l'impegno della squadra di costruttori/muratori/elettricisti ecc. capitanati dal capocantiere Luciano Massignani, capogruppo di Torreselle, e seguiti dal segretario sezionale Emiliano Galvanetto. Tutti i gruppi hanno contribuito con impegno, fatica ed allegria alla realizzazione dell'opera, ma in particolar modo va citato il Gruppo di Isola, guidato da Carlo Cortiana, che ha espresso un elevato contributo in termini di ore di lavoro. Va detto inoltre che molto materiale, l'utilizzo di mezzi e di competenze sono stati letteralmente donati agli alpini dai fornitori contattati, che in pratica si sono comportati da veri e propri sponsor. A loro è andato il grazie più sincero.

La cerimonia, diretta dal capogruppo di Caldogno Giampietro Gollin, ha preso inizio con il corteo partito dall'area Ex-Tetto a circa 1 km dalla Chiesa, lungo la strada per Monteviale. Preceduto dalla Fanfara di Vivaro Dueville, che accompagnava i gonfaloni di Gambugliano, Caldogno, Costabissara, Isola, Monteviale e Monticello Conte Otto il labaro dell'Ancr scortato da ben 11 Tricolori delle sezioni locali; il Vessillo della Sezione M. Pasubio scortato dal vice presidente Vicario Renzo Carollo, seguito da una ventina di gagliardetti e da una nutrita schiera di alpini. Tutto si è svolto in sicurezza e con ordine grazie alla Squadra di protezione civile di Caldogno capitanata da Radames Saccozza. Un ringraziamento è andato alla Sezione provinciale dell'Ancr che, in pratica, ha "ospitato" gli alpini in quello che tradizionalmente è il suo pellegrinaggio annuale.

Dopo l'alzabandiera e gli onori ai Caduti con la deposizione delle corone, è stata scoperta la stele vitrea; madrina la signora Liliana Tecchio, moglie dell'ex capogruppo di Monteviale Domenico Baruffato. Dopo la messa celebrata da don Angelo Lancerin e accompagnata dal Coro Alpino di Creazzo, gli interventi di ringraziamento dell'avv. Bertacche, a nome del Comitato per Madonna delle Grazie; del sindaco di Gambugliano Matteo Forlin, in rappresentanza di tutti gli amministratori locali convenuti; del capozona Nicola Cozza, per conto

dei gruppi alpini locali, e del vice presidente vicario Renzo Carollo che ha portato gli auguri ed i saluti del neo presidente Lino Marchiori e di tutti i consiglieri sezionali. Un grazie particolare è andato ai capigruppo della Zona Castellari Alto Bacchiglione: Giampietro Gollin Caldogno, Giuseppe Zamberlan Castelnuovo, Fabio Piaserico Costabissara, Fernando Zanini Dueville, Beppino Zarantonello Gambugliano, Renato Pasin Ignago, Carlo Cortiana Isola, Roberto Cegalin Monteviale, Valter Sanson Monticello C. O., Giorgio Girardello Motta di Costabissara, Luciano Massignani Torreselle.

Le celebrazioni si sono concluse con l'inaugurazione delle scalette di Madonna delle Grazie. Al termine un graditissimo e particolare rinfresco, offerto dal Gruppo di Costabissara, ha allietato tutti i convenuti ed il pubblico presente.



Galliano Rosset e Ciccio Corona in *AlpinInsieme*

DAL 1962 · RICETTA TRADIZIONALE  
STAGIONATURA NATURALE

LA SOPRESSA CON FILETTO



la SOPRESSA  
del Palladio





**La Sopressa del Palladio**  
La Sopressa con Filetto  
è un'esclusiva firmata  
Mariga Giuseppe & C.

Cavazzale (VI)  
Via dell'Industria 14/T  
T 0444.945898  
[lasopressadelpalladio.it](http://lasopressadelpalladio.it)

## IN RICORDO DEI 600 MILA RESISTENTI SILENZIOSI

di Monica Cusinato

600 mila se non di più. Solamente da pochi anni si parla di loro, degli Internati militari italiani (Imi), da quando l'Italia ha deciso di rompere il muro di oblio, vergogna o rimorso nei loro riguardi. Si sa che la storia è sempre scritta dai vincitori: ma chi sono, per noi, i vincitori di quel 25 aprile 1945? Sono coloro che rimasti in Italia, aiutati e armati dagli Alleati, hanno condotto la resistenza partigiana (di tutte le estrazioni politiche e sociali)? Oppure coloro che dopo l'ignobile fuga del Re e di Badoglio seguita all'armistizio dell'8 settembre 1943 sono stati catturati, disarmati, spogliati dello status di militari e di prigionieri di guerra, deportati nei famigerati "stalag" tedeschi, privati anche del nome e costretti ad imparare il numero con cui venivano chiamati in (ovviamente in tedesco), messi ai lavori forzati, ridotti alla fame e agli stenti, hanno risposto NO! alle lusinghe dell'ex alleato germanico per collaborare imbracciando le armi contro i propri stessi fratelli?

Quelli che riuscirono a tornare a casa macilenti, malati, ridotti a scheletri, furono messi al silenzio dalla nostra società, e pochi di loro ebbero il coraggio di raccontare quello che era successo, perché l'Italia non era ancora pronta a fare i conti con il proprio recente passato.

A ridare voce agli Imi ci ha pensato il Gruppo Alpini di Lonigo, nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della Sezione Monte Pasubio, in collaborazione con il Comune, la Fondazione del teatro comunale di Lonigo, le Zone Ana Val del Guà, Val Liona Alta e Bassa, Riviera Berica e Masotto, l'Associazione ex internati e l'Istituto comprensivo di Lonigo, portando il 23 aprile in scena al Teatro comunale la rappresentazione "No! Storia di un rifiuto", scritto e interpretato da Giacomo Vallozza, artista abruzzese, vagando sulle tracce di suo padre, ufficiale



Giacomo Vallozza sulla scena di "No! Storia di un rifiuto".

del Regio Esercito catturato dopo l'armistizio e deportato nei lager tedeschi fino al 6 aprile 1945. No! È anche voler ricordare le innumerevoli vittime provocate dagli Italiani stessi nella folle ricerca dell'impero di un dittatore e di un re-

gnante fantoccio. No! È l'auspicio che l'altra Resistenza, quella senz'armi se non quelle della propria coscienza e dignità umana, il rifiuto netto di 600 mila italiani nel lager tedeschi di aderire al nazifascismo, restituisca agli italiani di oggi l'esempio limpido e consolatorio di dignità e di resistenza civile.

Nell'organizzazione dell'evento non poteva mancare l'intervento degli studenti delle scuole medie; guidati dalla prof. Marchesini hanno raccolto i nomi di tutti gli Imi di Lonigo, ormai defunti, e sono andati alla ricerca dei loro discendenti, intervistandoli per conoscere la storia dei loro padri. In questo lavoro durato mesi sono emerse molte vicende sconosciute ai più, taciute dagli ex internati anche ai loro stessi figli e magari raccolte in diari lasciati a prendere polvere nelle soffitte. Il riassunto di questo progetto è stato illustrato in teatro dai ragazzi stessi prima del monologo di Vallozza: come aveva anticipato il presidente dell'Anei di Vicenza Benetti, la prima medaglia al valore militare fu assegnata agli Imi nel 2009, ma molti non hanno voluto richiederla, per far capire che l'oblio al quale erano stati segregati era stato così umiliante che nulla poteva risarcirli.

Qualunque siano stati i motivi per cui quegli uomini decisero di tacere sulle loro vicende, le cose che tutti in platea hanno compreso sono state il profondo senso di lealtà alla Patria, l'attaccamento alla loro dignità, coscienza e valori.

Il sindaco di Lonigo Giacomello, ringraziando gli alpini di Lonigo e il loro capogruppo Sergio Portinari, ha sottolineato la necessità di puntare sui giovani per un futuro migliore del passato.

Il presidente della Sezione Lino Marchiori ha evidenziato la forza di un ragazzo di 20 anni nel fare una scelta, ribadendo che la Storia deve essere vissuta senza revisionismo strumentale.

Lo scopo della serata è stato proprio il passaggio del testimone generazionale della memoria: i ragazzi hanno compreso l'importanza di studiare la storia perché la memoria è l'unico legame con il passato. Gli adulti hanno trovato lo spunto per guardare a quei fatti con un'ottica nuova e con la voglia di comprendere senza giudicare, per fare finalmente pace con un passato che, per quanto scomodo e terribile, ci ha portati a godere della libertà che abbiamo ora.

*Non si può separare la pace dalla libertà perché nessuno può essere in pace senza avere la libertà*  
(Malcolm X)



# IL SALUTO DI VICENZA ALLA STAFFETTA DEI 150 ANNI

Vicenza ha accolto con tutti gli onori la Fiaccola della tradizione alpina, organizzata dall'Ana nazionale, portata con una staffetta da Ventimiglia a Trieste per i 150 anni della fondazione delle Truppe alpine. Arrivata da Verona, dopo aver attraversato Corso Palladio ed essere salita per le scalette di Monte Berico, è stata accolta sul Piazzale della Vittoria dalla Sezione Monte Pasubio, schierata con il Vessillo, il direttivo sezionale e una trentina di gagliardetti, da un picchetto del 2° Reggimento Guastatori e da numerose autorità; tra i presenti anche quattro ragazzi del campo scuola Ana a Bassano.

Essenziale la cerimonia: dopo l'arrivo degli staffettisti ("rinforzati" da alcuni soci del Gruppo sportivo alpini, con l'inossidabile Ampelio Pillan) onore ai Caduti e corone d'alloro davanti al monumento alla Vittoria ed alle 8 Aquile. E mentre la tromba suonava il Silenzio, dal campanile le hanno fatto eco le campane del santuario. Il presidente Marchiori ha salutato i presenti a nome della Sezione ed ha invitato tutti alle manifestazioni del centenario ai primi di novembre. L'assessore alpino Zocca ha dato il benvenuto a Vicenza ed ha ricordato che nelle celebrazioni del centenario è prevista il conferimento

della cittadinanza onoraria alla Sezione Monte Pasubio. Il consigliere regionale Giacomini, anche lui alpino, ha rivolto un grazie agli alpini per il lavoro che fanno per la società, in particolare con la protezione civile; fra i presenti il prefetto Pietro Signoriello, il questore Paolo Sartori, il maggiore degli alpini Matteo Boschian Bailo e il presidente del Gsa Renzo Carollo.



Dopo la cerimonia la staffetta ha trovato il rancio nella vicina sede del Gruppo Alpini Monte Berico e nel pomeriggio è partita per la tappa di Bassano. (foto Lazzaretti)

**RIFUGIO CONTRIN**  
DOLOMITI - MARMOLADA

Il Rifugio Contrin è uno dei rifugi più capienti per posti letto delle Dolomiti Fassane, il suo panorama spazia a 360° sui Gruppi della Marmolada e Sassolungo, facenti parte anche loro del Patrimonio dell'UNESCO, tanto da essere menzionato su numerose riviste e pubblicazioni Internazionali.

Si trova a meno di 6 km dal paese di Alba di Canazei, raggiungibile comodamente a piedi grazie ad una strada sterrata, diventa meta giornaliera per innumerevoli turisti che soggiornano nelle Valli limitrofe, e diviene un posto di sosta e di pernottamento per diverse attraversate escursionistiche nazionali e non.

Telefono: 0462 601101 - [info@rifugiocontrin.com](mailto:info@rifugiocontrin.com)  
[www.rifugiocontrin.it](http://www.rifugiocontrin.it)

## Rimini, finalmente



Rinviata due anni per il Covid, l'Adunata della ripartenza ha avuto un grande e forse inaspettato successo a Rimini.

Vicenza ha sfilato domenica con i gagliardetti di 114 gruppi e 1300 alpini, bene inquadrati e ordinati nei quattro scaglioni. Precedeva il Vessillo sezionale la Fanfara storica, che ha riscosso come sempre grande successo.

E la grande scena di Rimini ha anche accolto l'applaudito esordio di una nuova formazione musicale, la Fanfara Ana Note Alpine.

**Posto d'onore nella grande sfilata di domenica, dietro soltanto al gonfalone di Rimini, per la Bandiera di Vicenza, decorata con due medaglie d'oro. La scortava il sindaco Rucco, alfiere il consigliere De Marzo. Peccato solo che la TV non l'abbia ... vista!**



*Tutti d'accordo, l'Adunata è stata un gigantesco business per alberghi, bar, ristoranti, chioschi e gabbioiti. La vera ripartenza dopo il Covid, hanno detto tutti gli addetti.*



*Gli alpini di Sarcedo non si sono fatti mancare nulla: sono arrivati con due tendoni, un frigo, due forni (uno per arrostitare uno spiedo di uccelli), barbecue e leccarda per la polenta. Ecco l'arrivo del frigo.*



*Alpini in attesa dell'"adunata" e della lunga sfilata per le vie di Rimini. Fotoservizio Sabina Lazzaretti, Sandro Ceola e Luca Dal Molin*

**Agenzia di Camisano Vicentino**

**Agente Procuratore Giuseppe Lotto**

**Piazza Umberto I, 19 - Camisano Vicentino**

 Tel. 0444 610266 - Fax 0444 610263

 [camisano1@ageallianz.it](mailto:camisano1@ageallianz.it)

**Allianz** 

**La prima seduta si è svolta nella baita ritornata agli alpini del Gruppo.  
Nominati i vertici della Sezione**

# Parte da Monteviale il nuovo Cds

La prima riunione del nuovo Consiglio direttivo sezionale, uscito dal voto dell'assemblea dei delegati del 13 marzo, si è svolta il 28 marzo nella "ritrovata" sede del Gruppo Alpini di Monteviale, a siglare la positiva conclusione della querelle col Comune arrivata con l'elezione del nuovo sindaco Claudio Cegalin (che ha portato ai consiglieri il saluto e la volontà di collaborare della nuova amministrazione). E il clima di fiducia e collaborazione che si avvertiva è stato rafforzato dalla notizia che il Gruppo Alpini di Monteviale pagava subito e per intero gli oltre 14 mila euro per il risarcimento al Comune dei circa 32 mila euro di spese legali provocate dalla causa giudiziaria fra Comune e Gruppo per il possesso della baita degli alpini.

Dopo il muro contro muro con la passata Amministrazione, con i nuovi inquilini del municipio era stato raggiunto un accordo per mettere fine alla diatriba. L'8 febbraio infatti il Consiglio comunale ha approvato una transazione che prevede il pagamento di 14 mila 352 euro da parte degli alpini, rateizzati in dieci anni, con gli interessi legali maturati che verranno compensati dalla pulizia, una volta all'anno, della piazzola del monumento in piazza Baruffato e della fontana di via Donestra. In cambio, gli alpini hanno ottenuto di fatto l'utilizzo esclusivo della sede.

Il risarcimento in un'unica soluzione è stato reso possibile da un imprenditore, che ha dato la sua firma in banca come garanzia. Gli alpini di Monteviale infatti non volevano lasciare al Comune una rateizzazione di 10 anni ed avevano deciso di saldare subito i debiti con un finanziamento in banca, operazione resa possibile dal gesto del benefattore anonimo. «In questo modo - ha detto il capogruppo Roberto

Cegalin - i servizi in paese che sarebbero serviti per pagare gli interessi della fideiussione, saranno del tutto gratuiti, come lavoro di volontariato».

La riunione del Consiglio direttivo sezionale ha visto i consiglieri confermati dare il benvenuto ai nuovi eletti e tutti fare le congratulazioni e gli auguri di buon lavoro al nuovo presidente sezionale Lino Marchiori, che ha dato le prime indicazioni sul suo mandato. Ha quindi nominato vicepresidente vicario Renzo Carollo, vice presidenti Giorgio Meneghello e Denis Veronese. Il Cds ha quindi eletto segretario della Monte Pasubio Emiliano Galvanetto, tesoriere Rossano Zaltron, consiglieri per la giunta esecutiva Roberto Tovo, Roberto Danieli e Giuseppe Dal Ceredo.



**La foto ricordo del primo Cds che si è svolto nella baita degli alpini di Monteviale.**

## Saluto di commiato a Silvano Spiller

Giunto alla conclusione del mandato, il consigliere nazionale Silvano Spiller ha ricevuto il saluto di commiato del Consiglio direttivo sezionale, nella seduta di maggio che si è tenuta nella sala La Cappelle di Fara Vic. Un applauso ha salutato un alpino "competente, capace e sintetico", sulla scena dell'Ana dal 2000, quando fu eletto consigliere sezionale. «Adesso andrò a fare l'alpino del Gruppo Monte Berico - ha detto - sempre disponibile se mi chiederanno di fare qualcosa». Gli è stata consegnata una pergamena firmata dai due presidenti con i quali ha lavorato, Lino Marchiori e Luciano Cherobin, e da tutti i componenti del Cds, con un grazie per il lavoro fatto.

Prima dell'inizio dei lavori del Cds ha portato il saluto del Comune, che ha messo a disposizione la sala, la sindaca di Fara

Teresa Sperotto, che ha ringraziato gli alpini per il loro servizio a favore della comunità: «Per la vostra attività il Comune di Fara è sempre disponibile». Un grazie della Sezione è andato al Comune, per la bella sala messa a disposizione. Erano presenti i capigruppo della Zona Astico Pedemontana, Giulio Mattarolo di Fara, Roberto Ghirardello di Lugo, Bruno Cengia di Zugiugliano e Manuel Brazzale, vice capogruppo di Calvene.

**Il vice presidente vicario Renzo Carollo e Silvano Spiller con la pergamena ricordo.**



Conferenza in città sulle operazioni condotte fuori dell'Italia  
organizzata dall'Esercito e dall'Ana

## Alpini apprezzati anche all'estero

di Marco Marini

Anche nel Vicentino continuano le conferenze dedicate al 150esimo anniversario di fondazione del Corpo degli alpini. A inizio giugno, nell'auditorium del polo universitario delle professioni sanitarie, a Monte Berico, si sono radunate più di un centinaio di penne nere per assistere alla conferenza "Gli alpini e le operazioni d'oltremare", organizzata dall'Esercito e dall'Associazione nazionale alpini.

«Quella di oggi è un'altra bella tappa - ha esordito Ignazio Gamba, generale e comandante delle truppe alpine - dedicata alla storia degli alpini al di fuori dei confini nazionali». L'incontro, moderato da Mauro Azzi, si è infatti concentrato sugli interventi e sulle operazioni svolte dal Corpo degli alpini all'estero nel corso dei suoi 150 anni di attività. Alpini che fuori dell'Italia sono conosciuti per «l'umanità, la professionalità, l'interoperabilità e per la resilienza». Parole confermate da Sebastiano Favero, presidente dell'Ana rieletto da poco per il suo quarto mandato, che ha citato alcune delle attività svolte all'estero dall'associazione d'arma, come «la costruzione dell'asilo "Sorriso" a Nikolajewka - le parole di Favero. Abbiamo lasciato il segno della solidarietà alpina, perché senza solidarietà non c'è prospettiva di pace». La parola è poi passata a Nicola Labanca, docente di storia, che ha parlato delle operazioni militari alpine fuori dai confini nazionali, partendo da quella in Eritrea conclusa nel 1897.

Particolarmente apprezzato anche l'intervento di Gordon B. Davis, generale americano e unico cittadino statunitense che può indossare il cappello con la penna,



**Il presidente Marchiori ha accompagnato gli ospiti in visita al monumento alle Otto Aquile.**

avendo comandato prima un battaglione e poi un reggimento alpino: «Sono arrivato con il basco rosso - il suo commento, in un ottimo italiano - e sono partito con il cappello con la penna. Sto per pubblicare un libro sulla mia esperienza con gli alpini». A chiudere gli interventi Nicola Piasente, generale e comandante della brigata alpina Taurinense, che ha parlato delle tante operazioni internazionali degli ultimi decenni, dal Kurdistan iracheno al Mozambico, per arrivare poi a Sarajevo e all'Afganistan, sottolineando che, nel corso degli anni, gli alpini in armi «hanno imparato a muoversi in contesti di combattimenti estremamente complessi».

La mattinata si è conclusa con una visita al monumento alle Otto aquile di Monte Berico, con Lino Marchiori, presidente della Sezione Ana di Vicenza, a fare gli onori di casa.



# Studio Raniolo

I servizi offerti dallo Studio Dentistico Raniolo sono effettuati da personale scelto, professionale e preparato. Lo studio mira all'ottenimento di un rapporto interdisciplinare ottimale per offrire l'eccellenza del risultato.

**Ortodonzia • Conservativa e prevenzione • Preparazione per la chirurgia ortognatica • Endodonzia  
• Chirurgia orale-protesi dentaria • Impiantologia**

Via Alessandro Volta, 1 - 36010 Monticello Conte Otto - Vicenza - tel. 0444 596296 - [www.studioraniolo.it](http://www.studioraniolo.it)

## Successo e apprezzamento per le iniziative a San Gottardo e Bosco di Nanto per i ragazzi di quinta elementare

# Campi scuola tra diritti e doveri

Più bella soddisfazione non potevano averla gli alpini del campo scuola Eagles: la visita del presidente nazionale Ana Sebastiano Favero, salito a San Gottardo con il presidente sezionale Lino Marchiori e il consigliere di zona Silvio De Grandi per rendersi conto di una bella realtà iniziata nel 2014 e salutare gli alpini della Zona Alta Val Liona che permettono il realizzarsi di questa iniziativa. E dire loro grazie per l'impegno che ci mettono per trasmettere ai ragazzi di quinta elementare della zona la cultura alpina, cioè solidarietà, cooperazione, impegno civico e piacere di stare assieme. E soprattutto fare conoscere i propri diritti, ma anche i doveri.

40 fra ragazze e ragazzi hanno partecipato a questa edizione, dal 2 al 5 giugno, nel campo allestito presso la baita del Gruppo Zovencedo San Gottardo. Come sempre si è co-

minciato con l'alzabandiera e con la suddivisione in "plotoni"; sono state comunicate le regole del campo e si è partiti con l'attività programmata, scandita a squilli di tromba.

Domenica si è svolto il pranzo comunitario di commiato, alla presenza dei genitori dei "piccoli alpini" e delle autorità. Un grazie è andato, oltre che agli alpini, ai comuni di Zovencedo, Val Liona, Arcugnano, Villaga e Barbarano – Mossano che hanno partecipato all'organizzazione.

\* \* \*

E dalle aquile di Eagles sono nate le Stelle alpine. Gli alpini dei Gruppi di Nanto, Castegnaro e Villaganzerla infatti hanno preso esempio dai colleghi dell'Alta Val Liona ed hanno organizzato un nuovo campo scuola per "piccole penne nere", ragazzi delle quinte delle elementari di Nanto e Castegnaro.

Sede scelta per il progetto, attivato il 3, 4 e 5 giugno, il centro comunitario e gli impianti sportivi di Bosco di Nanto, dove sono state allestite le tende della Protezione civile Ana. L'iniziativa ha coinvolto 24 alunni, a cui è stato fatto conoscere cos'era il servizio militare, trasmettendo così un po' di spirito alpino. Nei tre giorni hanno preso familiarità con la cerimonia della bandiera, a sfilare a ritmo di marcia, a conoscere le notti in tenda. Non sono poi mancate passeggiate sui colli, incontri con la protezione civile e con i carabinieri (il mar. Eugenio Trevisan ha parlato di bullismo e cyberbullismo), oltre a una visita del presidente sezionale Lino Marchiori.

«Voglio ringraziare tutti i volontari che hanno partecipato – ha detto di Alex Tognetti, capogruppo di Nanto - i ragazzi e i genitori che hanno dato fiducia agli alpini».



*L'alzabandiera al campo scuola Eagles di San Gottardo.*



*Foto ricordo delle Stelle alpine con il presidente Marchiori.*

Studio dentistico  
Dr. Melato Andrea

Ci siamo attrezzati al meglio per proteggervi e salvaguardarci, per combattere il Covid

La nuova apparecchiatura per il trattamento biologico dell'aria, che assicura l'eliminazione di tutti i microrganismi!

Via G. Matteotti, 33      **Este**      0429.600850  
Via C. Porta, 7      **Noventa Vic.na**      0444.887651  
Viale degli Alpini, 10      **Sossano**      0444.781044

Per urgenze      **335.6816473**  
[www.dentistamelato.it](http://www.dentistamelato.it)

## Visita dei ragazzi di seconda media accompagnati dagli alpini del Gruppo di Settecà

# Sul Pasubio a parlare di pace



Credo non sia facile in questi tempi, ma sono convinto che non è mai facile, parlare di pace. Ci sono tanti modi di intendere la pace, soprattutto, perché ognuno ha un'idea sua di pace... Anche se la Pace vera è un argomento che “dovrebbe” avere ed essere una sola idea!

Credo che l'uscita con gli alpini del Gruppo di Settecà delle seconde medie dell'Istituto Bortolan del Comprensivo Vicenza 2, (quasi 70 tra ragazzi e ragazze) sia stata una valida esperienza sia per i ragazzi e le ragazze, ma anche per gli insegnanti. La guida, il sempre disponibile e preparato Gianni Periz, ha saputo in maniera egregia parlare di pace in mezzo a strumenti di guerra, di morte; in mezzo alla morte provocata da uomini contro altri uomini, studiando ed usando strumenti di morte, i più micidiali e i più cruenti (pensiamo solo alla guerra di mina, ai gas asfissianti, ecc...).

L'ambiente non sarebbe potuto essere stato il migliore: l'Ossario del Pasubio ed il Museo annesso. L'uditorio era composto, come detto dagli studenti di seconda media, che sempre più sono molto eterogenei e multietnici. Quindi, altre difficoltà nel dover trattare argomenti di questo tipo...

La posizione dell'Ossario che lo mette di fronte al “teatro” dei combattimenti che hanno visto ragazzi e uomini,

gli uni contro gli altri, armati per ammazzare solo perché qualcuno ha deciso che altri devono andare ad uccidere e a farsi uccidere. E chi li ha mandati e li manda sta al sicuro...

Non è facile far capire fino in fondo, ora, ai nostri ragazzi cosa è accaduto oltre 100 anni fa, ma anche quasi 80 anni fa, ma anche adesso, ai nostri giorni, vicino a noi, coinvolgendo anche noi, anche se non direttamente. Noi, ora, la guerra la vediamo in diretta tramite i vari social, è spettacolarizzata, sponsorizzata, chiacchierata, ecc... Nessuno si ferma a pensare che stanno morendo persone, donne, vecchi, bambini, si fanno sperimentazioni di nuove micidiali armi, si distruggono case, fabbriche scuole, ospedali. Tutti fatti che subito fanno “colpo”, ma presto sono dimenticati, sovrastati da altri fatti, altre novità che a loro volta saranno subito dimenticati e così via.

Ecco, non è facile fare capire ai nostri ragazzi tutte queste cose, ma è nostro dovere dirle, spiegarle, esemplificarle, renderle quasi tangibili con fatti, racconti, materiale mostre..., inventando e scoprendo nuovi metodi e sistemi, facendosi aiutare, coinvolgendo, ecc...

È il dovere degli adulti, dei formatori, di noi alpini.

Grazie, quindi ai dirigenti del Comprensivo VI che con grande partecipazione permettono agli alpini di entrare nelle scuole, di portare la nostra semplice conoscenza, la nostra grande disponibilità e passione (amore!), le nostre tradizioni (italiane!), la nostra alpinità.

Grazie ai ragazzi e alle ragazze che “portano” pazienza nell'ascoltarci, ma siamo sicuri che il tempo, come si dice, è galantuomo e i semi che ora gettiamo, germoglieranno. Un grande grazie a Gianni Periz e alla Fondazione 3 novembre 1918 che ha messo a disposizione i due pullman, gratuitamente. E, alla prossima.

*Tiziano Ziggiotto*



**REALE  
MUTUA**

**REALE GROUP**

**AGENZIA DI THIENE**  
PERIZ LUCA E MAGARAGGIA PAOLO SNC  
Via Dante, 1 - 36016 Thiene (VI)  
Tel. 0445372588 - info@periz.it

**La Note Alpine ha debuttato all'Adunata di Rimini.  
È formata da soci Ana della Riviera Berica**

## Felice esordio per la nuova fanfara

Un debutto migliore non poteva averlo: la grande sfilata dell'Adunata nazionale di Rimini. Parliamo della Fanfara Ana Note Alpine, nata in marzo come fanfara sezionale, che va ad affiancarsi alla Fanfara Storica e rappresenta un ulteriore vanto per la Sezione Monte Pasubio. È nata su proposta e progetto portato avanti dal vice presidente sezionale Denis Veronese e di alcuni suonatori iscritti all'Ana dei gruppi della Zona Riviera Berica i quali, assieme ai consiglieri Amedeo Nardin e Andrea Trevelin, hanno voluto, in accordo con tutto il consiglio di Zona Riviera Berica, dare avvio ad una nuova formazione musicale in grado di poter partecipare attivamente alle manifestazioni alpine della zona Riviera Berica e di tutta la Provincia.

Dopo aver quindi messo insieme un gruppo di suonatori della zona, contattando altri amici musicisti di tutta la provincia, il progetto è stato discusso tra i capi gruppo, che all'unanimità hanno incaricato il capizona di portarlo nel Consiglio direttivo sezionale. Nella seduta di marzo il Cds, presieduto da Luciano Cherobin, ha espresso il proprio parere favorevole all'istituzione della seconda fanfara sezionale con l'invio del progetto completo al Consiglio nazionale, per l'inserimento nel registro delle fanfare Ana.

La formazione musicale ha sede a Montegalda e conta 42 elementi soci Ana nei vari gruppi della Riviera Berica. Diretta dal maestro Attilio Campesato di Camisano, condotta dal mazziere Roberto Lotto del Gruppo di Sarmego e organizzata dal presidente Riccardo Cariolato di Longare, ha esordito all'Adunata nazionale di Rimini, suonando prima con la Sezione Ana di Cuneo, su invito del presidente Luciano Davico, e successivamente con la Sezione di Vicenza, inquadrata nel secondo scaglione davanti agli alpini della Zona Riviera Berica. Altro importante impegno, il primo in terra berica, è stata la partecipazione attiva al 40° del Gruppo di Longare del 15 Maggio.

Per il 2022 il gruppo, con la collaborazione degli alpini della Zona, ha in programma di completare la sistemazione della nuova sede per le prove musicali, il teatro Stella Maris, trovata dagli alpini di Montegalda e messa a disposizione dalla parrocchia di Montegalda. Il palco è stato subito adibito a sala prove, insonorizzato, con luci adeguate e dotato di leggi. La fanfara ha preso possesso della sala prove il 15 giugno, con una semplice cerimonia alpina. Già alla prima prova la gente ha avuto modo di ascoltare ed apprezzare i caratteristici brani alpini. Ricco di appuntamenti, dopo appena due mesi di attività, è già il calendario per l'anno 2022 e anche quello del prossimo anno, per il quale sono già pervenute alla Fanfara richieste di partecipazione pervenute da fuori provincia, dopo i riscontri positivi all'adunata di Rimini.

Un sentito ringraziamento, da parte di tutti i musicisti, è andato anche al presidente sezionale Lino Marchiori e al responsabile fanfare Enzo Paolo Simonelli, che si sono fin da subito attivati per dotare la fanfara del vessillo e per sbrigare tutte le pratiche burocratiche. La Note Alpine Riviera Berica comunica infine che il reclutamento suonatori è aperto e la fanfara è a disposizione di tutti i gruppi della Sezione per partecipare attivamente alle manifestazioni. Le prove vengono fatte di venerdì, due volte al mese.

**La Fanfara Ana  
Note Alpine sfilava  
all'Adunata  
di Rimini.  
(foto Ceola)**



## Fanfara Storica - Un nuovo direttore

L'Adunata di Rimini ha visto il ritorno sulla scena per la Fanfara Storica Sezionale, dopo il lungo stop provocato dalla pandemia. Con la novità di un nuovo direttore, Silvio Cavaliere, che aveva già diretto in passato il complesso, subentrato a Daniele Casarotti. La fanfara ha partecipato il sabato allo stadio al mega concerto di 33 fanfare, dirette da Mogol, che hanno eseguito all'unisono l'Inno degli alpini: una performance finita nel Guinness dei primati. La Storica ha eseguito poi un concerto a Bellaria, raccogliendo un grande successo, ed ha sfilato

domenica davanti alla Sezione Monte Pasubio.

Silvio Cavaliere ha portato a un livello molto alto la qualità delle esecuzioni, grazie anche a nuovi elementi, ed ha arricchito con brani classici il repertorio, puntando a suonare anche in concerto, oltre che in parata nelle sfilate. Responsabile della fanfara è Franco Francesco Facci, subentrato a Enzo Simonelli, che a Rimini l'ha scortata per l'ultima volta, prima di assumere l'incarico di consigliere nazionale.



La mitragliatrice mandata in aiuto all'Ucraina  
è stata usata da generazioni di alpini

## Toh, chi si rivede: la vecchia MG!

Quando le hanno mandate in Ucraina i soliti critici-tutto hanno fatto commenti sarcastici: aiutano gli ucraini con catenacci della Seconda guerra mondiale! E così per un giorno l'aggressione russa ha riportato alla ribalta la mitragliatrice MG, la famosa "Sega di Hitler", un lugubre nomignolo per indicare la sua rapidità di tiro: un uomo centrato da una sua raffica veniva segato in due! Un'arma vecchia, sì, ma non un catenaccio, se è vero che lo ho visto in alcune immagini dall'Afghanistan, prima che fosse abbandonato dagli Occidentali.

A noi allievi la MG, versione 42 aggiornata nel 59 dalla Beretta, suscitava ammirazione quando si faceva pulizia armi. Era un miracolo della raffinata tecnologia tedesca. La sua massa battente irta di ganci, molle, fori, innesti a baionetta, appariva complicatissima, ma racchiudeva in un solo pezzo tutte le funzioni, percussore, otturatore, estrattore, ecc. Dicevano che era molto complicata da costruire, ma una volta fatta non si fermava più. Un manicotto traforato di sostegno, aperto di lato, favoriva il raffreddamento della canna, che era facilissima da estrarre quando si dove-



Esercitazione di tiro al poligono  
con la mitragliatrice MG 42/59.

va cambiarla (bastava non prenderla a mani nude...). Molto funzionale, poteva essere usata come arma d'assalto, appoggiata al bipiede incorporato, o da postazione, su un comodo treppiede. Il bipiede lo ricordo molto bene: quando si correva all'assalto negli "sbalzi", portando la MG con una maniglia tipo borsa, dondolava e finiva regolarmente contro la gamba, minacciando rovinosi sgambetti.

Anche se il suo volume di fuoco rispetto alla "Sega di Hitler" era stato ridotto, il tiro era sempre rapido e, per non consumare troppe cartucce, o meglio, per non farla surriscaldare troppo in fretta, ci ordinavano sempre "per brevi raffiche, fuoco!" Così fra noi allievi era nata la gara a chi sparava le raffiche più brevi. Un colpo singolo era impossibile, i più bravi ne sparavano solo due: bisognava premere il grilletto con il dito medio, e non con l'indice, messo in un certo modo. Alle manovre a fuoco di fine corso nel vallone di Augère, a La Thuile, ero il mitragliere di sinistra; col mio "frate" di destra eravamo in perfetta sintonia e le due armi sembravano cantare: ta - tan di qua, ta - tan di là; ta - tan di qua, ta - tan di là. In mezzo gli altri allievi andavano all'assalto. Così si arrivava alla fine avanzando molti colpi, che venivano fatti fuori in lunghe raffiche finali! Con le canne che fumavano e spandevano un acre odore di olio fritto.

Dalla MG ho altri due ricordi, ancora di manovre a fuoco, come sergente Auc in Val Vissidende. La prima volta ho visto un alpino piuttosto imbranato cercare di sparare con le pallottole infilate al contrario sul vassoio di alimentazione. La seconda, una notturna, mi sono accorto dalle traccianti che lo stesso alpino sparava addosso agli assaltatori che avanzavano di corsa: non ho perso tempo, lo ho preso di peso per la mimetica e l'ho strappato dall'arma.

D.B.

## Rinnovato il direttivo del Torrione Srl

È stato rinnovato il direttivo del Torrione degli Alpini, la Srl che gestisce dal punto di vista economico le attività della Sezione Monte Pasubio. Presidente è stato nominato Giuseppe Sbalchiero; consiglieri Renzo Carollo, Giorgio Meneghella, Dino Cecconello e Flavio Scaranto.

**extra**  
eXtra cooking systems

Extra Cooking Systems S.r.l.

Via delle Arti, 7 - 36016 Thiene (VI)

tel. 0445 381089 - Cell. 334 1298583

[www.forniturealberghierevicenza.it](http://www.forniturealberghierevicenza.it)

[www.extracookingsystems.com](http://www.extracookingsystems.com)

email: [info@extracs.it](mailto:info@extracs.it)

FORNITURE ALBERGHIERE

**INDUSTRIA 4.0**  
CONTATTI PER UNA CONSULENZA GRATUITA  
CREDITO D'IMPOSTA DEL  
**40%**



Si è spento a Dueville pochi giorni dopo aver festeggiato i 100 anni.  
Era stato presidente nazionale dell'Ancr

## Addio all'artigliere Gino Gheller

Passata l'emozione della festa, ha provato la vita da centenario. Ma neanche 40 giorni dopo l'artigliere da montagna Gino Gheller ha capito che la sua ora era arrivata e se n'è andato, dopo un breve ricovero all'ospedale. E il 10 maggio Dueville gli ha dato l'estremo saluto con una imponente manifestazione di cordoglio: moltissimi cittadini, 100 fra labari e gagliardetti da tutta Italia, il suo cappello alpino posto davanti all'altare. Parole di saluto e di riconoscenza hanno pronunciato la sindaca di Dueville Giusy Armiletti, la vicesindaca di Foza, paese natale dello scomparso, Melissa Alberti, e Domenico Alberti, vice presidente vicario dell'Ancr provinciale. Un'emozione diventata palpabile quando alla fine la tromba lo ha salutato con il "Signore delle cime".

Al traguardo dei 100 anni il cav. Gino Gheller era arrivato in gran forma il 31 marzo (fino al 2 dicembre 2021 era presidente nazionale dell'Ancr), circondato da tanto affetto, anche se portato da poche persone causa Covid. Lo hanno festeggiato a casa la sindaca Armiletti, il parroco don Fabio, che ha celebrato una messa, i direttivi dell'Ana e dell'Ancr, col capogruppo Fernando Zanini. Fra i regali il "Libro d'oro dei 100 anni" e un'intera pagina di auguri sul Giornale di Vicenza. Alcuni giorni dopo ha offerto un grande pranzo in un ristorante,

Originario di Foza, ha vissuto una vita piena di avventure e sacrifici: nel 3° Artiglieria da montagna della Julia in Grecia, in Montenegro dopo l'armistizio, con la decisione di tornare a casa a piedi, con altri cinque commilitoni, risalendo tutta la Jugoslavia. Arriva-

rono solo in tre e lui entrò nella brigata partigiana Loris, col compito di sabotare la ferrovia Vicenza – Treviso, meritandosi la croce di guerra come volontario della libertà e il certificato britannico di patriota. Finita la guerra ha girato il mondo come tecnico motorista, prima in Europa e poi in Africa, come dirigente della General Motors. Al Gruppo Alpini di Dueville ha donato un fabbricato adibito a magazzino, l'impianto di aria condizionata nella sede e un'aquila di marmo nel giardino.

La guerra in Ucraina lo aveva colpito e addolorato ed aveva fatto un appello ai giovani a non dimenticare chi ha perso la vita a 20 anni per la patria. «Non si deve scordare nulla di quanto è accaduto, altrimenti ci ritroveremo di nuovo a vivere il tremendo dramma della guerra, come in Ucraina».



Gino Gheller, con la fascia dell'Ancr, festeggiato per i 100 anni.

WWW.AVVITO.IT



info@avvito.it

Ordina sul sito **AVVITO** e riceverai un **REGALO!**



# Fanelli Vito

Vendita all'ingrosso  
e assistenza Elettrotensili  
e utensili a scoppio

Orari: Lunedì - Venerdì 8.00 - 12.30 14.30 - 18.30 • Sabato 8.00 - 12.30

Via Bosco, 19 - NOVOLEDO DI VILLAVERLA (VI) - Tel. 0445 856515 - cell. 349 8623154 - mag.no@alice.it



**Adriano Caneva davanti al labaro dell'Associazione Reduci di Russia.**

**Ex capogruppo e segretario di Mario Pagani.  
Una commosso ricordo di Bepi De Marzi**

## Arzignano piange Adriano Caneva

Augusto Adriano Caneva all'anagrafe ma per tutti solo Adriano, capogruppo di Arzignano dal 1997 al 2000 è andato avanti l'1 marzo 2022, nel giorno del suo 90° compleanno. È chiamato al servizio militare nel 1952 alla Scuola di artiglieria a Civitavecchia, trasferita a Foligno proprio in quel periodo. Al termine dell'addestramento, con il

grado di sergente, viene assegnato alla Brigata Orobica a Merano. Lo zio Luigi Dal Molin, in quegli anni capogruppo di Arzignano, lo iscrive d'autorità all'Ana ancor prima che termini la naja e Adriano sarà per molti anni segretario del Gruppo. Alpino attivo e intraprendente, nel 1976 partecipa alle operazioni di soccorso ai terremotati del Friuli, nel 1994 organizza una raccolta di indumenti e alimentari per l'alluvione di Alessandria e nel 1998 si fa promotore di una raccolta fondi per la ricostruzione di Foligno, colpita dal terremoto. Nel maggio del 1997, capogruppo di fresca nomina, presiede all'inaugurazione della nuova sede alpina al Parco dello Sport. Attento alle istanze del territorio e della comunità, nel 2000 si dimette per svolgere in serenità l'incarico di Consigliere Comunale.

Spirito alpino, senso civico, passione per il canto guidano sempre la sua vita, in un intreccio senza soluzione di continuità. Fondatore insieme ai vecchi amici del Cai del coro "I Crodaioi", per molti anni sarà contemporaneamente segretario del Gruppo Alpini e del Coro; sempre a fianco del notaio Mario Pagani, a sua volta capogruppo e presidente dei Crodaioi. Alla morte di Pagani, dopo aver amorevolmente accompagnato i suoi ultimi mesi di vita, raccoglie il testimone e assume la guida del Gruppo. Negli ultimi anni si dedica a raccogliere e scrivere i tanti ricordi della sua famiglia e della sua città, di "come eravamo". L'ultimo sforzo, poche settimane prima di avviarsi al Paradiso dei giusti, per la posa di due "pietre d'inciampo" a memoria degli amati fratelli Amleto e Igino, morti nei campi di concentramento nazisti. Ci resteranno per sempre nel cuore le parole che il 27 gennaio 2022, nel Giorno della Memoria, Adriano ha rivolto agli studenti presenti alla cerimonia. Quasi un testamento spirituale rivolto ai giovani, definiti "il futuro dell'Italia" con la raccomandazione di essere sempre onesti ed agire con rettitudine.

*Qui di seguito il ricordo di Bepi de Marzi, che con Adriano ha condiviso un lungo tratto di strada.*

Partivo per la Scuola militare alpina di Aosta e Adriano, che era stato moroso di mia sorella Angela, donandomi la penna per il futuro cappello mi disse nell'abbraccio: "Ricordati, Bepin, che noi alpini sappiamo come gli ordini si possono anche discutere". Il "mio" Adriano, il preciso e generoso tenore fin dal primo tempo dei Crodaioi, poi segretario amministrativo in lunghissimi anni operosi. Ribelle e fedele nella religiosità della collaborazione, quasi silenzioso nella serenità dell'ottimismo trasognato. Suonava bene il clarinetto. Ma tutti i fratelli Caneva praticavano la musica con professionalità e naturalezza: il pianoforte, il violino. (...)

Quando il nostro indimenticabile, prestigioso capogruppo di Arzignano, il notaio Mario Pagani, che aveva determinato anche il successo dei Crodaioi con una presidenza costruttiva, fraterna e illuminata, si ammalò irreparabilmente, Adriano saliva quotidianamente sulla collina delle Costeggiolle, dove sorge il grande ospedale "Cazzavillan", per dedicarsi a lui in una vicinanza quasi filiale, devota, delicata, rispettosa, perfino struggente. Il notaio non amava gli spostamenti con la carrozzina medica, e Adriano lo prendeva tra le braccia come fosse per un gioco di ragazzi: insieme raggiungevano la terrazza alta sulla città, davanti alle colline, alle montagne dell'amatissima Valle del Chiampo. Qualche volta mettevano il cappello alpino, "ma per il sole". E intonavano sottovoce "Vicenza, l'eroico Battaglione", oppure "Sul ponte di Perati", magari anche "Joska la rossa".

Era un piacevolissimo, fantasioso, indomabile e onestissimo ribelle, Adriano. A Lonigo, nella solenne chiesa parrocchiale, l'arciprete aveva proibito "Signore delle cime" nel funerale di don Giovanni Battaglia, il sacerdote leonicense che in Arzignano aveva educato nella fede, con l'amore per la montagna, intere generazioni. Protagonista nella Resistenza, incarcerato e torturato dai nazifascisti, poi organizzatore e fraterno assistente spirituale del Cai, aveva celebrato la prima santa messa al "Rifugio Bertagnoli", intonando con il Coro appena formato, per la primissima volta in quell'autunno del 1958, proprio "Dio del cielo, Signore delle cime". Ma l'alpino Caneva, a Lonigo, dal fondo dell'immensa navata, conclusa la distaccata ufficialità del coro parrocchiale, ha cominciato a cantare con voce libera, morbida e decisa, trascinandolo tutti nella commozione: "Dio del cielo, Signore delle cime... lascialo andare per le tue montagne".

Antonio Boschetti

Bepi De Marzi

## Due euro all'anno per Alpin fa grado

Il 15 Settembre 1948 nasce il mensile "Notiziario" n° 1 dell'Ana Sezione provinciale di Vicenza, direttore il rag. Giovanni Milan Tipografia Sperotto, in coincidenza con l'assemblea generale dei presidenti sezionali. Tutto ciò, pochi giorni prima del Raduno nazionale degli alpini a Bassano del Grappa, avvenuto il 3 ottobre 1948.

Il 24 Maggio 1953 viene alla luce il primo numero di "Alpin fa grado" (non ne esistono copie), sempre a scadenza mensile. Il secondo e quasi tutti gli altri numeri sono stati recuperati e presenti in Sezione anche in formato digitale. È stato un lavoro improbo e un plauso va a chi ha avuto la voglia ed il tempo di farlo. Ho letto molti numeri degli anni passati, nei quali ho ritrovato fatti ed avvenimenti della Sezione molto piacevoli e toccanti.

L'attuale formato lo troviamo per la prima volta nel numero 1-2 di gennaio/febbraio del 1983 con tanti articoli e per un problema economico, con tanti inserti pubblicitari.

A distanza di 39 anni i problemi economici non sono spariti e l'idea di ridurre il numero delle pubblicazioni annue da quattro a tre, non mi /ci piace assolutamente.

Ricordiamoci che il Notiziario e Alpin fa grado erano pubblicazioni mensili.

L'unica soluzione possibile, per ora, è quella di raccogliere fondi utili per proseguire nelle pubblicazioni ed anche per sostenere la stesura del libro del 100 ° anniversario della fondazione della Sezione che assolutamente non deve essere un copia/incolla delle pubblicazioni precedenti, ma l'incarico, per la sua importanza, deve essere assegnato a persona/e competente/i.

La raccolta fondi dovrebbe avvenire tramite i Gruppi, che dovranno anticipare per ogni socio iscritto almeno due euro, pari al costo di un caffè corretto, praticamente. Ritengo che nessun socio si rifiuterà di versare i due euro ed i Gruppi di anticipare tale importo, alla luce anche, dei rispettivi bilanci.

Ringrazio per l'ospitalità nella speranza di un'ampia condivisione.

*Alberto Chemello  
Gruppo Monte Berico*

**È l'Enego**  
**il formaggio dell'Altopiano**

*Tramandiamo da tre generazioni un antico sapere: fare il formaggio*

**Caseificio  
Finco Gianfranco**

**Enego (Vi)**  
**Via Medaglia d'Oro L. Cappello, 42**  
**Tel. 0424 490149**  
**www.montitrentini.com**

## Alte Ceccato

### Non si ferma il lavoro di Giuseppe Rossi

Gli alpini di Alte Ceccato, nel segno della continuità del lavoro svolto per più di 20 anni da Giuseppe Rossi in molti istituti scolastici, hanno voluto ricordarlo nel modo migliore, riproponendo il suo lavoro sulla Se-

conda guerra mondiale nella prima uscita dopo la sua scomparsa, alle scuole medie A. Fogazzaro di Noventa. Con la collaborazione fattiva anche del gruppo alpini di Noventa, guidati da Cipriano Lazzarin, i ragazzi hanno seguito con attenzione la lezione con le mitiche diapositive ed alla fine hanno posto domande dettagliate sull'argomento. In attesa di portare il lavoro su Cd, per adeguarsi alle nuove tecnologie, agli alpini è sembrato giusto rinnovare l'appuntamento con i ragazzi.

## Alte Ceccato

### Ricordato il sacrificio del ten. Enrico Tigrucci

Il 28 febbraio gli alpini di Alte hanno ricordato come ogni anno il tenente Enrico Tigrucci. Dopo una breve cerimonia al cimitero, nella chiesa di Alte Ceccato l'ex cappellano militare dell'Accademia di Modena don Pierino Sacella ha officiato la messa, alla presenza del gen. Scalabrin comandante dell'Accademia, del col. Biasiutti della Caserma Ederle, del col. Ceruzzi, vicecomandante della Julia, del ten. Mirto dei carabinieri e del sindaco Ganfranco Trapula. Il Vessillo sezionale, scortato dall'allora segretario Marchiori, una quindicina di gagliardetti alpini, e alcuni vessilli hanno fatto da contorno al rito religioso. Erano presenti i gruppi alpini gemelli di San Donà di Piave e Marco. Significativa la presenza di una folta rappresentanza degli artiglieri della 32° batteria del Gruppo

Bergamo, salvati 28 anni fa dall'eroico gesto del ten. Tigrucci, travolto da una valanga.

- **Visita a Verona.** Il 3 febbraio una delegazione di alpini di Alte è stata ospite della Sezione di Verona. Accolta dal consigliere Massimo Venturini, ha visitato la bella e storica sede in via del Pontiere. Alla fine è stato fatto lo scambio dei guidoncini e gli alpini di Alte hanno lasciato alcuni libri con la storia della Sezione Monte Pasubio e del Gruppo.



*Consegna degli omaggi ricordo agli ospiti della commemorazione del ten. Tigrucci.*



**SFORNIAMO OGNI GIORNO PANE FRESCO,  
PIZZE, FOCACCE E DOLCI DA FORNO,  
DA FARINE 100% ITALIANE  
CERTIFICATE E INGREDIENTI A KM 0**

**Viale Italia, 177 - Creazzo (VI)**

**Tel. 0444 522349 - aperti dal lunedì al sabato dalle ore 7.00 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.00**



### Arzignano Alpini e studenti alla ricerca della storia

La visita attraverso le strade di Arzignano alla ricerca di memorie e personaggi storici legati al territorio oramai è diventata un appuntamento annuale fisso per gli studenti del liceo scientifico "L. Da Vinci" e il Gruppo Alpini "Mario Pagani". Mai fermatasi neppure durante la chiusura scolastica per pandemia, ha toccato alcuni luoghi legati alla storia arzignanese, a partire dalla casa natale di L. Cazzavillan, che portò l'imprenditoria italiana in Romania, creando il più grande quotidiano rumeno "L'Universul" e ricordato a Bucarest con un grande monumento al centro della città.

Il percorso storico ha poi portato in piazza A. Beltrame davanti alla casa dove ebbe i natali il grande illustratore della Domenica del Corriere Achille Beltrame; a poche decine di metri di distanza la targa che ricorda la tragica vicenda dei fratelli Caneva, deceduti durante la Seconda guerra mondiale nel campo di concentramento di Luckenwalde.

Un ricordo presso l'abitazione dello scrittore G. Bedeschi dove sono stati letti agli studenti alcuni brani del libro "Centomila gavette di ghiaccio".

L'appuntamento più importante della giornata in piazza Mattarello, dove una grande lapide ricorda i caduti arzignanese di tutte le guerre, con omaggio al monumento ai Caduti, che celebrava il centenario dell'inaugurazione. La visita è poi continuata alla galleria d'arte del Palazzo comunale dove, in un nuovo allestimento, sono state raccolte le principali opere pittoriche di Achille Beltrame. Una giornata emozionante sia per i giovani che per gli alpini anche per la presenza del sindaco Alessia Bevilacqua e della dirigente scolastica Jole Frighetto, che hanno voluto sottolineare la validità didattica dell'iniziativa degli alpini.

GDC



Una tappa alla ricerca della storia di Arzignano.

### Caldogno Festeggiati i 93 anni del decano Carletti

Il 12 dicembre nella sede del Gruppo alpini di Caldogno, sono stati festeggiati i 93 anni del decano, l'alpino Giovanni Carletti; infatti ha visto la luce proprio il 12 Dicembre 1928 in quel di Cresole, comune di Caldogno. Nella sede del Gruppo, alla presenza dei suoi familiari, del Consiglio direttivo al completo e di molti altri amici alpini è stata tagliata la torta preparata per l'occasione e si è brindato alla salute dell'inossidabile vecio. Durante la messa alpina, che ha preceduto il semplice buffet, il parroco, don Alessandro, ha avuto parole di elogio per l'alpino Carletti e gli ha augurato ancora lunghi anni di vita da trascorrere nella comunità e tra gli alpini.



Gli alpini di Caldogno con il decano Giovanni Carletti.

### Caldogno La raccolta alimentare arrivata a 13 quintali

Gli alpini hanno fornito il loro contributo alla raccolta alimentare indetta dalla Caritas parrocchiale, a favore delle famiglie in difficoltà, ponendo così un sigillo di serietà sull'iniziativa. Per due sabati di marzo nei supermercati Eurospar e Prix, ai quali è andato il ringraziamento degli organizzatori, squadre di alpini si sono avvicinate dalle 8 fino alle 20 per raccogliere le offerte. Come nelle precedenti occasioni e nonostante le difficoltà create dal Covid, i clienti hanno contribuito con il cuore in questa gara di solidarietà. È stata quasi una pesca miracolosa, visto che la quantità di beni a lunga scadenza ha raggiunto il considerevole peso di 13 quintali, una manna dal cielo per le scorte del magazzino parrocchiale e per le sue opere di sostegno.



## Carrè

### Il saluto degli alpini a Franco Dalle Molle

In febbraio è andato avanti Franco Dalle Molle, storico segretario del Gruppo Ana. Lo ricordano gli amici alpini, anche se le parole per descrivere quanto accaduto non potranno mai essere adeguate ed esaurienti; tuttavia vogliono condividere con tutta la famiglia alpina il loro ricordo di Franco, con il breve saluto a lui dedicato il giorno delle sue esequie.

«Caro Franco, la tua improvvisa dipartita ci ha colti di sorpresa e ci ha lasciato una sensazione di smarrimento; solo il tempo saprà lenire il dolore per quanto accaduto.

Noi alpini vogliamo ricordarti per tutto quello che hai saputo donarci con la tua presenza sia come persona sia come alpino. Come persona ci mancheranno la tua sensibilità, la tua precisione, la tua ironia e la tua sagacia di cui rimane traccia nei tuoi scritti dedicati agli Alpini e nei verbali del consiglio di cui hai fatto parte per parecchi anni. Come alpino, invece, sei riuscito in 21 anni di onorato servizio in qualità di segretario a supportare e a sopportare con dedizione e pazienza l'attività del Gruppo.



**Franco Dalle Molle**

*Requiescas in pace nel Paradiso di Cantore vecio Alpin della Julia e che la terra ti sia lieve. Vale Segretario. Ad maiora semper per aspera sic itur ad astra».*



**La rappresentanza sezionale con il capogruppo e il sindaco davanti al monumento ai Martiri delle foibe. (foto Sabina Lazzaretti)**

## Creazzo

### In visita alle trincee della Grande Guerra

Il 14 maggio a Creazzo si è concretizzata la proposta dell'ex capogruppo Giuseppe Notarangelo di portare in visita alle trincee della Prima guerra mondiale, nel territorio di Creazzo, le classi terze della scuola media Manzoni. L'idea era stata proposta ai rappresentanti scolastici per celebrare il centenario della grande guerra e far conoscere ai giovani la realtà e la tragedia della guerra. Maltempo e pandemia però avevano fatto rinviare l'escursione. Alla sua realizzazione hanno partecipato in molti, dal capogruppo Giovanni Tosetto alla squadra di protezione civile di Creazzo per il supporto organizzativo e logistico, che prevedeva di accompagnare i ragazzi nel percorso in Valscura, e nell'assistenza i docenti che hanno organizzato un momento musicale in tema con l'evento.

Importante è stata la collaborazione della Pro Loco, che con il prof. Michael Knapton ha spiegato ai ragazzi il contesto storico in cui si è svolta la Prima guerra mondiale e il ruolo avuto dal comune di Creazzo e dal suo territorio.

## Fara Vic.

### Celebrata la Giornata dei Martiri delle foibe

Il 13 febbraio si è svolta la commemorazione della "Giornata del ricordo dei Martiri delle foibe" presso il monumento a loro dedicato, realizzato nel 2006 dal Gruppo Alpini di Fara nel piazzale antistante l'ex ristorante Argentina, sulla riva del torrente Astico. Anche quest'anno a causa della pandemia non si è potuto partecipare alle cerimonie di Basovizza e quindi la Sezione Monte Pasubio ha voluto rendere omaggio ai Martiri con la presenza dei suoi rappresentanti. Presente il vessillo sezionale, scortato dal vice presidente Ceconello, con i consiglieri Carollo, Meneghello, Guazzo, il capogruppo di Fara con gli alpini dei gruppi limitrofi e una quindicina di gagliardetti. La cerimonia si è svolta con l'alzabandiera, deposizione di un mazzo di fiori e un breve intervento del sindaco Maria Teresa Sperotto. Trasferimento poi alla chiesa parrocchiale, dove è stata celebrata la messa con la recita, prima della benedizione solenne, della preghiera ai Martiri delle Foibe, composta nel 1959 da mons. Antonio Santin arcivescovo di Trieste e Capodistria.

## Grancona

### Restaurata dagli alpini la vecchia pesa pubblica

In luglio 2019 il Consiglio direttivo del Gruppo Alpini ha deciso di attuare un progetto dal tema: Un cuore alpino per Grancona ed ha individuato la sistemazione della vecchia pesa pubblica di Grancona, per lasciare un segno tangibile alla comunità. La struttura era inutilizzata e abbandonata da molti anni, era diventata fatiscente e aveva bisogno di un restauro conservativo. Gli alpini si sono anche accollati la spesa, mentre l'amministrazione comunale si è fatta carico della progettazione.

I lavori di restauro sono iniziati il 3 marzo, con pa-

vimentazione, intonaco, colore, copertura del tetto e poi i lavori interni. Al termine dei lavori Il capogruppo Bisognin ha ringraziato i volontari per il lavoro fatto e le ditte che hanno contribuito con la fornitura di alcuni materiali. Il sindaco Fipponi ha espresso soddisfazione per questo importante risultato, che consente di offrire ai cittadini un'area rivalutata e opportunamente valorizzata. Ha rivolto un ringraziamento al Gruppo Alpini di Grancona per l'idea e per l'ottimo risultato del restauro.



## Lumignano

### Donato un armadio per la cucina della materna

Il periodo di pandemia e la crisi provocata dal virus hanno causato tanta insicurezza, paura. Anche i bambini e soprattutto loro hanno sofferto moltissimo, perché limitati e impossibilitati a vivere le proprie amicizie e i propri giochi, costretti a seguire le lezioni da un computer di casa. Per riportare un po' di fiducia e essere solidali con i bisogni delle tante realtà che operano nel territorio, il Gruppo Alpini Lumignano ha deciso di dare una solida risposta alla richiesta d'aiuto fatta dalla scuola materna. E così, dopo aver vagliato varie proposte commerciali e sentite le indicazioni delle responsabili della scuola, con qualche sacrificio e con l'aiuto di tanti, alla fine di febbraio nella cucina della scuola ha fatto la sua comparsa un mobile in acciaio inox che, da tempo, era diventato indispensabile per gestire al meglio il lavoro delle cuoche e per essere al passo con le normative. Il 27 Febbraio, alla presenza del capogruppo Giorgio Novello e di parecchi consiglieri, del parroco don Paolo e di alcune insegnanti, una piccola e semplice cerimonia per suggellare il legame e l'amicizia sincera tra gli alpini e la scuola materna. Amicizia e disponibilità che naturalmente vanno estese a tutta la comunità con la quale si desidera collaborare sempre di più. Niente dà più soddisfazione del vedere un sorriso di ringraziamento.



Foto ricordo con l'armadio donato alla scuola materna.

## Montebello

### Nuovo capogruppo Eletto un "bocia"

Ventata di gioventù al Gruppo Alpini di Montebello, con l'elezione di un "bocia" alla carica di capogruppo, Andrea Perlotto, di 28 anni. Un figlio d'arte, visto che il nonno Antonio Perlotto è stato capogruppo dal 1975 al 1998. Alpino volontario in ferma breve annuale al 7° a Belluno, è insegnante di agronomia al Pavoni di Lonigo. Fra i primi impegni celebrare degnamente il centenario di fondazione del Gruppo, che cade proprio quest'anno. La l'impegno principale è poter lavorare a fianco dei giovani del paese per diffondere la "cultura alpina", cioè coinvolgerli nell'attività di volontariato ed aumentare il loro senso civico.

Andrea potrà sempre contare sul "vecio" Luigi Zanoni, capogruppo uscente e rimasto nel direttivo come vice, ancora disponibile a 82 anni a lavorare per la collettività. Il segretario è Mario Lovato, tesoriere Lorian Ramazzini. I consiglieri sono Giovanni Andreoli, Roberto Beggio, Gianni Bonin, Giuseppe Gentilin, Giuseppe Lovato, Giuliano Mantovani, Giuseppe Montagna, Danilo Rossin, Vittorio Vencato, Sergio Zanoni, Gaetano Zaupa.



Andrea Perlotto



## Montecchio Maggiore

### Gemellaggio con Piacenza in una grande festa alpina

Il 12 giugno a Montecchio Maggiore, si è svolto il gemellaggio tra il locale Gruppo Alpini e quello di Piacenza, con la presenza, a suggellare il patto di fratellanza, del Gruppo Alpini di Castelvetro già gemellato con il gruppo castellano. Tra una folta cornice di pubblico, in una città pavesata di striscioni e bandiere, gli alpini hanno dato dimostrazione di grande organizzazione. Forse l'inusualità dell'evento ha portato la gente a mettere il naso fuori di casa con la curiosità che la contraddistingue in una domenica di festa. La fanfara di Castelvetro "D.G. Busato" ha guidato ed onorato con classe e competenza la sfilata. L'Amministrazione comunale, molto ben rappresentata ed altri esponenti della politica locale, hanno saputo cogliere l'importanza di questa suggestiva manifestazione. Presenti pure le amministrazioni comunali di Piacenza e di Castelvetro. Molto nutrita la presenza degli alpini con i loro gagliardetti a raffigurare i gruppi. Il vice presidente Ana Gianluca Gazzola, il presidente Ana Enrico Crocco ed il consigliere di giunta Giuseppe Dal Ceredo, rispettivamente delle Sezioni di Piacenza, Valdarno e Vicenza hanno impreziosito l'evento.

Il patto di gemellaggio tra i capigruppo di Piacenza Gino Acerbi e quello di Montecchio Remo Chilese è avvenuto sotto l'egida e benedizione del frate france-

sco Franco Tognon, originario di Palmanova, arrivato con gli amici di Piacenza. Successivamente c'è stata la visita alla Chiesetta degli Alpini ai castelli degli amici piacentini, con competente illustrazione della storia, da parte del consigliere sezione Ana di Vicenza Flavio Cavaliere. Il rancio alpino, avvenuto tra i magnifici rustici di Villa Cordellina Lombardi, è stato l'apoteosi di una bellissima giornata splendidamente coordinata e strutturata anche dagli alpini di Castelvetro ed dal suo capogruppo Beppe Pretto. Alla fine il capogruppo Remo Chilese ha rivolto un ringraziamento e plauso agli alpini per l'impegno profuso, superando imprevisti e difficoltà verificatesi nel corso dei preparativi.

*Il saluto del vice presidente Ana di Piacenza Gianluca Gazzola.*



## Montegalda

### In visita a Soave e omaggio ai Caduti

Gruppo Alpini e la Consulta anziani di Montegalda e Montegaldella hanno organizzato una visita al borgo di Soave, con un programma molto intenso, concluso con la sentita commemorazione al monumento di Nikolajewka, in presenza dei due sindaci e dei capi-



*Un momento della cerimonia davanti al monumento di Nikolajewka.*

gruppo di Montegalda e Soave. Al mattino si è svolta la parte culturale, con l'ingresso al castello e la visita guidata nel centro storico, promosso Borgo dei borghi 2022. L'intero gruppo è stato poi ospite della Cantina sociale, nella Cantina Villa di Rocca Sveva, dove l'azienda ha proposto una degustazione di vini, negli ambienti sotterranei, ricchi di storia e ben restaurati. Nel pomeriggio visita a un oleificio storico a Mezzane.

Il gruppo è poi ritornato a Soave, dove si è svolta la commemorazione ai piedi del monumento che riproduce il sottopasso ferroviario di Nikolajewka, teatro dell'eccidio e punto d'inizio della storica ritirata, del Corpo d'armata Alpino. Un attacco rievocato con le parole del Sergente nella neve di Rigoni Stern. Tra quegli alpini c'erano anche i 9 morti del Comune di Montegalda, iscritti come dispersi in Russia, nella lapide di marmo custodita presso la Chiesetta degli eroi: Anzigliero Gaetano, Borgato Ado, De Rossi Giovanni e Silvio, Guerra Mario, Lotto Angelo, Miotto Igino, Negretto Mario e Ruzza Mario.

### Noventa

#### Beppino Pulvini subentra a Lazzarin

Dopo più di due anni di stop, causa pandemia, si è riunita l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali e, dopo 23 anni alla guida del gruppo, Cipriano Lazzarin ha passato il testimone a Giuseppe "Beppino" Pulvini: due eccellenze alpine, ben conosciute ed apprezzate sia nel Gruppo "Masotto" che in Sezione. Le parole solidarietà e altruismo verso le persone, le associazioni, le situazioni di degrado e di emergenza e le varie problematiche della comunità dove vivono, sono sempre state il loro identificativo personale. A Lazzarin è stata consegnata una targa ricordo e un orologio costruito da un socio, «per aver attuato i valori alpini dell'amicizia, della solidarietà e della partecipazione, con attenzione al volontariato» come ha evidenziato il sindaco Mattia Veronese, presente con la vice Barbara Candeo.

Quanto alle "referenze" di Beppino Pulvini basta dire che è stato eletto nel 2020 Alpino dell'anno della

Sezione Monte Pasubio per l'aiuto dato in Cadore nei paesi flagellati da Vaia. Caro Giuseppe, "Beppino" – gli scrivono gli alpini - pur se lo zaino che hai raccolto da Cipriano ti sembra sia pesante, sappi che contiene anche molte belle situazioni consolidate negli anni per cui tanti auguri e che il cammino ti sia lieve... anche se ogni tanto, come in tutte le montagne c'è sempre qualche salita.



Da sinistra Beppino Pulvini, il sindaco Veronese e Cipriano Lazzarin.

### Polegge Laghetto

#### Eletto il direttivo del nuovo Gruppo

I soci del nuovo Gruppo Alpini "Giuseppe Zuccato" (nato dalla fusione dei gruppi di Polegge e Laghetto) si sono riuniti per la prima assemblea ed hanno eletto

(23 i votanti) il nuovo consiglio direttivo. Alla carica di capogruppo è stato nominato Carlo Smiderle, già capogruppo di Polegge. Consiglieri Adriano Aschieri, Pierluigi Bassetto, Francesco Bellò, Luigi Beltramello, Diego Bertarello, Valter Cera, Maurizio Collicelli, Mirko Fanton, Fabio Padovani, Giuseppe Pellattiero, Davide Peron, Remigio Piccolin. Adesso si attende la presentazione del nuovo gliardetto.

### Priabona

#### Festa del Gruppo e nuovo direttivo



Il 27 marzo si è svolta la festa del Gruppo Alpini di Priabona, cominciata con l'alzabandiera e il canto dell'Inno nazionale e continuata con la messa celebrata da don Giuseppe. Quindi pranzo in un ristorante locale e poi le votazioni per il rinnovo del direttivo. Questo

l'esito del voto: capogruppo Carlo Antonio Bertoldo, vice Claudio Crosara, segretari Valentino Cosaro e Tiziano Dal Pozzo, tesoriere Paolo Melchiorretto. Consiglieri Pasquale Maddalena, Mario Gianni Xotta, Paolo Meneguzzo, Paolo Crosara, Francesco Crosara.

Il nuovo direttivo del Gruppo Alpini.

## Torrebelvicino

### Due giornate di festa per i 90 anni di Gruppo

Una due giorni ricca di appuntamenti a fine maggio ha salutato i 90 anni del Gruppo Alpini di Torrebelvicino, culminata con la grande sfilata di domenica per le vie del paese, dopo la messa al campo celebrata da don Augusto Busin, accompagnata dalla Fanfara storica sezionale. Il Vessillo sezionale, portato dall'alfiere Renato Danieli, era scortato dal capozona Andrea Manzo e seguito dai gagliardetti della Zona e del Gruppo Alpini

di Pizzo d'Erba (Lecco) gemellato con Torrebelvicino; dietro di loro numerosi alpini e concittadini. In piazza Aldo Moro è stato reso onore ai Caduti. Il saluto della comunità turritana è stato portato dal sindaco Emanuele Boscoscuro. Infine la festa alpina, negli stand della Sagra della Bondola.

La manifestazione è stata arricchita da una mostra di cimeli storici degli alpini organizzata dal Gruppo recuperanti e da una mostra di quadri del pittore Romano Cialimbruschi, che esponeva "Le vesti del Pasubio", il monte visto attraverso una luce suggestiva. In serata grandi cantate alpine con il Coro dei congedati della Trentina e il Sojo Rosso.

## Velo d'Astico

### Il restauro del Castello ha compiuto 45 anni

Gli alpini di Velo d'Astico sono saliti ancora una volta al Castello dei Velo, diventato sacrario a ricordo dei Caduti di tutte le guerre. Lo avevano restaurato a metà degli Anni '70 e avevano inaugurato i lavori nel giugno del 1977. Per ricordare i 45 anni da quell'evento hanno organizzato un raduno che si è tenuto in aprile: sono saliti in molti al colle, lungo il sentiero che mostra i nomi dell'epopea alpina nelle due guerre mondiali, incisi su lapidi di marmo. Davanti alla piccola torre è stato fatto l'alzabandiera, nel sacello all'interno è stata deposta una corona d'alloro in memoria dei Caduti. Parole di pace ha pronunciato il parroco don Agostino, un indirizzo di saluto lo ha espresso il capogruppo Vasco Ceribella, fresco di nomina e molto emozionato.



## Vicenza Campedello

### Una serata ha celebrato il centenario della Sezione

Il Gruppo Alpini di Campedello ha celebrato il centenario della Sezione di Vicenza con una serata evento dal titolo "Ieri, oggi, domani, tra la gente, con la gente della Riviera Berica". Alla presenza di Istituzioni comunali, religiose e dirigenti delle scuole locali, è stato presentato un filmato fotografico: l'essenza della vita espressa dal Gruppo di Campedello, dalla nascita il 4 maggio 1958, ricordando il barone Carlo Rossi – socio fondatore della Sezione Ana di Vicenza, già proprietario/amministratore del Cottonificio Rossi - la naja vissuta collegata a momenti drammatici della storia italiana, il vivere la montagna, il volontariato, la dirigenza e le feste associative, l'impegno profuso verso la scuola, la società civile, l'ambiente, le adunate.

*«Il filmato racchiude l'essenza di noi alpini "ieri, oggi, domani, tra la gente, con la gente della Riviera Berica" – ha ricordato il capogruppo Diego Giaretta - che esprimono i sentimenti più genuini di noi che partiti "ragazzi" per fare la naja in un ambiente severo-montano, ritornati alla vita civile da uomini maturi, ci siamo immedesimati nel vivere la nostra vita in uno spirito civile e solidale. Servizio sociale-assistenziale e di protezione civile alla comunità della Riviera Berica – e non solo – con quell'aria scanzonata e disponibile, massima attenzione di supporto alle scuole – sia dal punto di vista materiale, sia anche dal punto di vista memorico storico-culturale e di "contaminazione" di esperienze di socialità solidale.*

Estrapolando i dati dal "Libro verde" dell'Ana nazionale, si evince che dal 2007 al 2021 il Gruppo Alpini di Campedello si è impegnato nel volontariato per 23 mila 329 ore (pari a 3.529 giornate lavorative da 8 ore) con una erogazione varia economica di 59 mila 925,63 euro.

## Vicenza Campedello

### Omaggio ai Caduti per la Liberazione

Oggi, come ogni anno, nella ricorrenza del 25 Aprile, l'Unione delle associazioni di Campedello sono andati in pellegrinaggio davanti ai monumenti ai Caduti della Riviera Berica per rendere omaggio alle 59 vittime civili del secondo conflitto mondiale. Era presente una delegazione dell'Associazione vittime civili di guerra. Il pellegrinaggio s'è concluso davanti la lapide che ricorda Torquato Fracon (riconosciuto tra i Giusti delle nazioni) ed il figlio Franco, morti nel maggio del 1945 nel campo di concentramento di Mauthausen. Alla presenza dei famigliari è stato ricordato l'impegno non solo politico dei Fracon, ma in particolar modo il sacrificio delle loro vite nello spirito di servizio cristiano per la salvezza di persone la cui sopravvivenza era messa in pericolo in quanto ebrei o fuoriusciti.

## Vicenza San Pio X

### Terremoto e incendio alla scuola media Barolini

Nella mattinata del 28 Aprile, nell'ambito delle manifestazioni per la celebrazione del 50° della fondazione, il Gruppo Alpini "G. Reolon" di San Pio X, in collaborazione con la dirigenza scolastica e la Protezione Civile Ana, ha effettuato alla scuola media "Barolini" di Via Palemone una simulazione di terremoto, con relative procedure di evacuazione e ricerca dispersi. Erano presenti una quindicina di alpini del Gruppo ed altrettanti volontari della Protezione Civile con una

## Vicenza Campedello

### Un percorso culturale sull'arte di Marcella Pobbe

Citando il motto per il centenario della Sezione Alpini fra la gente e per la gente, gli alpini di Campedello vanno ad esplorare e rivalutare la cultura espressa nell'arte dai concittadini. Annoverando tra i soci del Gruppo Ana la nipote del celebre soprano Marcella Pobbe, stanno collaborando con il sindaco di Montegalda, Andrea Nardin, alla realizzazione di un percorso culturale-artistico che vada a valorizzare quell'immagine postuma dell'artista, nata a Colzè 101 anni fa, con la volontà pure di realizzare una sala museale che raccolga parte del copioso materiale, attualmente di proprietà della nipote.

Un segmento, questo, che può anche coinvolgere Vicenza con il teatro comunale con la possibilità di allestire pure qui un'area museale che, oltre ad evidenziare il percorso artistico di Marcella Pobbe - nominata "accademico olimpico" nel 1969 - possa far conoscere ai vicentini la storia di Vicenza nel campo del "bel canto" che con i suoi teatri "Eretenio" e "Verdi" era un punto culturale di prima grandezza nel panorama nazionale.

squadra cinofila. Le operazioni di soccorso ed istruzione agli studenti sono state coordinate con la collaborazione del prof. Zordan, pure lui alpino con cappello. Il 3 maggio nuova esercitazione: una simulazione di incendio, con relative procedure di evacuazione e messa in sicurezza di studenti e insegnanti, coordinate e portate a termine con calma e in modo ordinato.

Tutte e due le esercitazioni sono riuscite bene, con piena soddisfazione degli alpini, dei soccorritori, degli Insegnanti e degli studenti, parecchio incuriositi e contenti di aver saltato qualche noiosa lezione.



## Vicenza San Pio X

### Festa nel quartiere per i 50 anni del Gruppo

Il Gruppo Alpini “G. Reolon” di San Pio X – Vicenza ha celebrato il 15 maggio il 50° anniversario della fondazione. Si è costituito nel 1972 per opera di alcuni amici con lo scopo di promuovere iniziative e manifestazioni utili ad una convivenza civile e sociale del quartiere, caratterizzate dal tradizionale spirito di corpo. È intitolato a Giuseppe Reolon, presidente della Sezione dal 1958 al 1961. Nel corso degli anni il Gruppo ha vissuto alterne vicende, arrivando perfino a rischio scioglimento, ma un tenace attaccamento allo spirito alpino, tra alti e bassi, ha permesso di superare ogni ostacolo, trovando sempre vigore e motivazioni per continuare a vivere.

Alla manifestazione sono intervenute le rappresentanze dei gruppi cittadini con gagliardetto e vessillo sezionale. Presenti pure alpini del Gruppo gemellato di Trichiana e alpini guida per non vedenti di Bassano. Dopo alzabandiera e onori ai Caduti, e il saluto del capogruppo Giuseppe Testolin, sono intervenuti l'assessore Marco Zocca a nome del sindaco, il vice presidente sezionale Giorgio Meneghello, il referente

dell'associazione sportiva Altair e il responsabile degli alpini guida. Si è svolta, quindi, la sfilata per alcune vie del quartiere scortata da una squadra della Protezione Civile Ana coordinata da Filippo Casari. Al termine c'è stata la celebrazione della messa in chiesa con la recita della Preghiera dell'alpino e il ‘Signore delle Cime’ da parte del coro parrocchiale. È seguito un ricco e gradito rinfresco durante il quale è stato consegnato ai rappresentanti dei gruppi un guidoncino ricordo. La manifestazione si è conclusa con l'immane “rancio alpino” al centro parrocchiale di San Pio X, con ottimo gradimento da parte dei commensali per quanto servito nella propria gavetta.

*Gino Colpo*

**Un momento della cerimonia per i 50 anni  
del Gruppo Reolon.**



## Vicenza Settecà

### Tricolore e Costituzione consegnati nelle scuole

Il 6 e 7 aprile il Gruppo Vincenzo Periz ha consegnato il Tricolore a tutti gli scolari e studenti delle scuole di Settecà, Bertesinella e Madonna della Pace, dopo la sospensione per pandemia. Le cerimonie hanno seguito l'ormai collaudato cerimoniale: onori al Tricolore, portato e scortato dai ragazzi e da alcuni alpini, canto corale dell'Inno degli italiani; il saluto di benvenuto, una breve allocuzione per motivare la cerimonia, la consegna del Tricolore che poi veniva salutato con il canto “E la bandiera dei tre colori”.

Significativi gli interventi del dirigente, prof. Sforza e dell'assessore Zocca. Gli entusiasti applausi di con-

***I ragazzi della scuola Gonzati dispiegano  
il Tricolore appena ricevuto dagli alpini.***



clusione e di ringraziamento hanno ripagato gli alpini del loro impegno. Un grazie è andato a dirigente, assessore e insegnanti per la disponibilità, la passione e l'amore che mettono nell'insegnare ed educare i ragazzi. E si vede che si semina bene, perché la partecipazione è entusiasmante.

Ripresa anche la consegna della Costituzione agli studenti di terza media della “Bortolan”, con la collaborazione di esperti giovani che, sia per il facile rapporto che possono instaurare, sia per il linguaggio quasi empatico, riescano a far conoscere oltre norme e regole, trasmettere anche curiosità, voglia di capire, emozioni e responsabilità. Ed è anche l'impegno che il Gruppo di Settecà si è prefisso di fare, soprattutto con le scuole del proprio territorio. «Ringraziamo di questa opportunità – dicono gli alpini - il dirigente, prof. Alfonso Sforza e tutto il gruppo docente per la grande disponibilità e partecipazione. Grazie alle ragazze e ragazzi per la loro partecipazione e ci auguriamo di essere riusciti di suscitare in loro più interesse per la nostra Carta costituzionale, che, come ha detto qualcuno, è la più bella del mondo. Ecco, noi alpini, vorremmo che non solo si pensasse che la nostra Costituzione sia la più bella del mondo, ma sia anche la più letta e messa in pratica. Da tutti!»

## Vicenza Settecà

### Pista di pattinaggio ripristinata dai giovani

Bella iniziativa da parte dei giovani del Gruppo Alpini V. Periz di Settecà, Bertesina e Bertesinella: tutto è nato in una domenica di dicembre durante l'attività di distribuzione delle stelle di mandorlato della Lilt che si è svolta davanti alla chiesa di Settecà, vicino alla pista di pattinaggio. Alcuni giovani alpini impegnati nella distribuzione hanno notato che ormai la pista di pattinaggio mostrava i segni del tempo, visto che risale al 1984, quando era stata costruita e donata proprio dagli alpini.

Sentiti gli altri giovani e "arruolato" anche un amico di Montegalda, il 9 aprile di buon'ora è iniziata l'attività di lavaggio della pista e ritinteggiatura della balaustra che la delimita, con l'aiuto anche dell'ex capogruppo Gianni Rizzetto in veste di fabbro. Infine, i "veci" del gruppo hanno preparato un ottimo rancio, consumato in sede assieme ad un brindisi che ha sancito il termine delle attività.

Tutti il consiglio direttivo ha molto apprezzato l'attività svolta e constatato l'entusiasmo per un'opera che va al di là del lavoro manuale, ma che porta avanti i valori di alpini al servizio degli altri e che è anche un modo per valorizzare la ricorrenza del 60° anno di fondazione del gruppo.

*Mirko Menegato*

***I ragazzi della scuola Gonzati dispiegano  
il Tricolore appena ricevuto dagli alpini.***



## Zona Alta Val Liona

### Ritorna il pellegrinaggio alla chiesetta di S. Donato

Tradizionale e molto partecipato il pellegrinaggio alla chiesetta di San Donato a Pozzolo di Villaga, il 3 aprile, iniziato con l'alza bandiera e culminato con la messa celebrata dal generale alpino don Ezio Busato, il quale ha sottolineato che essere cristiani significa es-

sere dei buoni cittadini e che ognuno è tenuto a donare la pace agli altri.

Durante la funzione sono stati ricordati gli alpini della Zona "andati avanti" negli ultimi tre anni. Numerosa è stata la presenza di alpini, di tutti i gagliardetti della Zona, e altri gruppi che hanno aderito all'invito del Gruppo Alpini di Pozzolo. Il coro parrocchiale ha accompagnato la celebrazione ed allietato la cerimonia.

Dopo la funzione commemorativa i soci del Gruppo di Pozzolo hanno proseguito la giornata con il pranzo alpino in una trattoria del paese. Durante l'incontro conviviale, oltre al saluto del nuovo capogruppo Elena Rizzi, si è tenuto un momento di ringraziamento e riconoscimento a Silvio De Grandi che per 12 anni è stato il condottiero del Gruppo e ora è consigliere sezionale. Il Gruppo, come da tradizione, lo ha omaggiato con una targa ricordo.

*M. B.*



## Zugliano Grumolo

### Festa per gli 85 anni con un nuovo gagliardetto

Il 2021 per il gruppo alpini di Zugliano e Grumolo Pedemonte è stato un anno ricco di impegni ed eventi che, per qualche breve attimo, hanno allontanato le paure e le incertezze vissute con la pandemia. Da giugno a settembre gli alpini hanno svolto lavori di manutenzione in due strutture molto care alla comunità: la "Casa alpina" della parrocchia, in Val Lastaro a Conco e la scuola dell'infanzia Sacro Cuore. I lavori sono stati molteplici, dal taglio dell'erba alla potatura della siepe e degli alberi fino alla tinteggiatura della recinzione, delle panche e dei tavoli oltre al ripristino del mobilio. Ora la struttura è nuovamente pronta per ospitare i tanti eventi proposti dalla parrocchia, tra cui l'annuale pranzo alpino. Gli alpini hanno poi continuato la loro opera in paese sistemando il parco giochi della scuola dell'infanzia, curando il verde e infine, nel mese di novembre, cucinando le caldaroste per i bambini.

A sorpresa, poco prima di Natale, i piccoli ospiti della scuola materna hanno voluto riabbracciare i loro amici alpini, invitandoli a scuola per attendere assieme l'arrivo di Babbo Natale, e per scambiarsi un piccolo dono. Quello che gli alpini hanno ricevuto in cambio, oltre ad un ottimo pranzetto cucinato dalle cuoche della scuola, è qualcosa che non ha prezzo è che giustifica le tante fatiche: sono i sorrisi dei bambini. Il Gruppo inoltre non ha mai fatto mancare la propria presenza durante le commemorazioni nei sacrari e nel ricordo dei tanti (purtroppo troppi) fratelli alpini che

hanno posato lo zaino durante questi due tribolati anni.

L'anno si è concluso con l'inaugurazione del nuovo gagliardetto, per festeggiare l'85° anno dalla fondazione. La cerimonia è iniziata nella chiesa parrocchiale di Zugliano con la benedizione del gagliardetto da parte del parroco don Mauro Ferraretto, con la presenza delle autorità, accompagnate dal capogruppo Bruno Cengia, tra cui il presidente sezionale Luciano Cherobin. Come madrina è stata scelta la dott. Francesca Vian, che entra così a far parte della grande famiglia alpina. La scelta non è casuale, infatti la giovane dottoressa zugliane- se è pronipote del tenente degli alpini Alfredo Fabris, medaglia d'argento al valor militare. Alfredo fu un giovane e valoroso maestro elementare, che durante la Resistenza diede la vita per la libertà di tutti. La giornata si è conclusa con l'immane pranzo di fine anno al Ristorante "Vecchia Latteria" di Zugliano.



*Da sinistra il presidente Cherobin, la vicesindaca Paola Faresin, la madrina Francesca Vian, l'alfiere Andrea Simoni (che porta il nuovo gagliardetto) e il capogruppo Bruno Cengia.*

## SPEROTTO PRONTOSPURGH s.r.l.



- **Bonifiche cisterne di gasolio da riscaldamento e nafta pesante**
- **Svuotamento vasche biologiche**
- **Disotturazione e lavaggio scarichi/tubature**
- **Smaltimento rifiuti speciali industriali raccolta e trasporto**

Via Europa Unita, 18 - Montecchio Precalcino (Vi) - Tel. 0445 864814 - Cell. 349 1988120 - sperotto.spurghi@gmail.com  
www.sperottospurgo.com

### Soddisfazione per i volontari impegnati in un servizio delicato e molto importante per la popolazione

## Campagna vaccinale, un buon lavoro

Una lettera di ringraziamento dell'assessore provinciale alla protezione civile Massimiliano Dandrea, che riassume in brevi parole tutta la stima e la considerazione verso la protezione civile in genere per lo spirito di collaborazione ricevuto nei periodi più brutti del covid, ha posto la parola fine al servizio che la Pc del Vicentino ha profuso nei centri vaccinali. I volontari della Protezione civile alpina sezionale e gli amici degli alpini contano con difficoltà i tanti giorni dedicati alla comunità, soprattutto nel centro vaccinale alla Fiera di Vicenza. Un servizio iniziato con la gestione del flusso delle persone nel centro tamponi, sempre in Fiera, per poi estendersi per esigenze logistiche anche al centro vaccinale.

Numeri, non solo quelli che un'organizzata, disponibile e sempre pronta, ha messo in campo in questo centro, ma anche quelli di tanti volontari non solo alpini che hanno collaborato attivamente nella gestione del flusso delle persone, ed erano tante, che hanno risposto coscientemente all'appello per la vaccinazione. È lodevole vedere il modo



con cui tutti i volontari si sono impegnati nella gestione del "triage" del centro vaccinale, lodevole e rischiosa, perché molti dei volontari non erano ancora stati vaccinati e quindi per loro esisteva un reale ed elevato rischio di contagio.

Per mesi si sono coperti i turni, iniziati fra mille difficoltà per le problematiche organizzative legate alla carenza

dei vaccini; poi però con il passare dei giorni la macchina dei servizi si è adeguata alle esigenze sempre più pressanti che prevedevano l'intera copertura settimanale, fino ai turni notturni.

Un grande impegno dicevamo, fatto con coscienza e con la comunicativa serenità e giovialità che ogni alpino ha dentro e si sente di esprimere palesemente, rivolta alla gente per far sentire loro che anche le persone in servizio sono presenti e partecipi delle loro preoccupazioni.

Molti sono stati gli elogi ricevuti dalla gente, in particolare rivolti alle penne nere, ed erano tutti di ringraziamento e di stima perché terminavano tutti con la frase: se non ci fossero gli alpini...

Questo è un grande motivo di orgoglio che ripagava delle lunghe ore passate sotto il sole o al freddo nel fornire indicazioni, e ad aiutare chi era in difficoltà o era meno abile di altri.

La parentesi del centro vaccinale della zona Fiera si è poi trasferita con modalità simili al centro vaccinale di Torri di Quartesolo e in altri della provincia, dove il volontariato è stato ancora presente nella gestione del flusso di persone che si presentavano, per i vaccini o per i tamponi.

La sospensione delle attività di volontariato in queste strutture e la rimozione di alcune misure e limitazioni nella vita sociale fanno sperare che tutto il lavoro e la collaborazione offerti in questi due anni di grave situazione pandemica ci stiano portando verso una normale convivenza "pacifica" con questo virus dall'evoluzione rapida e imprevedibile.

Come per ogni altra attività della Protezione civile alpina, rimane la soddisfazione di essere stati di buon aiuto e supporto a tutte le strutture pubbliche impegnate in questa lotta e ai cittadini.

*Radames Saccozza*

## In servizio a Caldogno per varie manifestazioni

La squadra di protezione civile di Caldogno ha dato piena collaborazione ad alcune manifestazioni in paese. Il 21 novembre si è svolta la festa degli alberi, che prevedeva l'assegnazione ai cittadini di alberi e cespugli autoctoni, in base a un programma nazionale di rimboschimento, e il dono di un alberello ai nati nel 2021, piantato in piazza Europa. I volontari si sono impegnati come addetti alla sicurezza. Un altro servizio ha riguardato la

raccolta di rifiuti abbandonati lungo le strade e i marciapiedi ed i corsi d'acqua.

Protezione civile alpina al lavoro anche il 28 novembre, per la sfilata in centro dei trattori che hanno partecipato alla Festa del ringraziamento. Nel pomeriggio sono state accompagnate le donne nella loro sfilata silenziosa a sostegno delle vittime di femminicidio e violenza.



## Una squadra specialistica alla volta: Telecomunicazioni

### Emergenze minuto per minuto

Cominciamo dalla Tlc (Telecomunicazioni) una carrellata che riguarda le squadre specialistiche della Protezione civile sezionale Ana. Le sue origini risalgono all'Adunata nazionale del 1991 a Vicenza, quando il comitato organizzatore si rese conto che per seguire tutte le fasi della manifestazione, sotto l'aspetto sicurezza e comunicazioni, era necessario avere una propria copertura radio indipendente da altre emittenti. Non esistendo niente del genere in ambito Ana, si chiese aiuto a due associazioni di radioamatori esterne, che fecero il loro lavoro con serietà e professionalità. Da quell'adunata cominciò un lento lavoro per costituire le squadre di telecomunicazioni, lavoro completato con l'esercitazione di protezione civile "Feltria 2000", in cui la squadra delle comunicazioni radio affrontò il primo vero servizio con carattere di ufficialità.

Un inizio difficile con poca attrezzatura e qualche battuta d'arresto. Ma niente può fermare la passione, e vista l'importanza delle comunicazioni nelle operazioni di soccorso, il gruppo partito tanti anni fa lentamente è cresciuto col tempo, si è adeguato a tutte le regole e le leggi sulle comunicazioni, creando un organismo affidabile sia per la preparazione del personale sia per l'aspetto tecnico e la consistenza dei mezzi e dei materiali.

Attualmente la forza della squadra Tlc è di quattro tecnici, con Barbara Pegoraro caposquadra, Marco Barbieri, Laura Sartori e Manuel Sardella, che possono utilizzare adeguati materiali e mezzi, come un nuovo carro radio, che può

funzionare sia come ufficio mobile sia per i collegamenti di auto protezione dei volontari alpini in attività, un pick-up per il trasporto del personale e delle attrezzature radio, portatili e veicolari; completa la dotazione un ponte radio mobile e l'affido della manutenzione di un ponte radio fisso della rete nazionale alpina, posizionato sul monte Novegno.

In una visione più ampia, questo gruppo di tecnici sezionale si può collegare ed è parte attiva della vasta rete dell'Ana nazionale, che permette i collegamenti in supporto alle attività dei volontari di Pc alpina su tutto il territorio italiano, sia in addestramento o impegnati in emergenze umanitarie.

Molto impegno è stato profuso in questi ultimi anni all'addestramento all'uso degli apparati portatili e veicolari per i volontari delle squadre sezionali, raggiungendo l'importante obiettivo di permettere ad ogni squadra di essere autonoma nei collegamenti via etere in ogni momento e con la propria radio in dotazione.

R.S.



*Il nuovo carro radio, che permette ogni tipo di collegamenti.*

## Prove di evacuazione a Villaverla e Creazzo

L'assessore alla Protezione Civile di Villaverla Andrea Costalunga ha voluto testare il grado di affidabilità del sistema di sicurezza delle scuole medie con un'evacuazione per rischio sismico. Hanno collaborato la squadra di Protezione Civile Alpina "Valdastico", con il caposquadra Mirco Gasparini, oltre alle squadre specialistiche della Sezione. Infatti, il coordinatore sezionale Francesco Antoniazzi ha da subito accolto favorevolmente la richiesta dell'assessore, che è anche volontario di Pc alpina. Così il 29 aprile verso le 9 l'allarme sismico ha costretto alunni e insegnanti a trovare protezione prima sotto i banchi e le cattedre, e poi uscire all'aperto, al suono del segnale per l'abbandono dell'edificio. Nell'esercitazione sono stati coinvolti l'ufficio tecnico comunale, i vigili del fuoco, gli osservatori e le squadre specialistiche della Protezione civile Ana. L'esito della prova è da considerarsi "positivo" in quanto ha permesso di

evidenziare alcune carenze e problematiche di cui si terrà conto nella prossima formulazione del piano di evacuazione. Molto interessante per i ragazzi la ricerca dei dispersi, eseguita con i cani della squadra cinofila Ana.

Un'esercitazione analoga si è svolta il 1° giugno alle medie di Creazzo, in collaborazione fra Comune, polizia locale, scuola, Croce Rossa e Protezione civile alpina, con la squadra diretta da Siro Derù. Una prova non concordata, che ha colto di sorpresa gli uffici comunali con qualche minuto di smarrimento prima di coprire tutte le fasi dell'allarme, compresa la delibera per evento calamitoso da sottoporre al sindaco per l'attivazione dei soccorsi. All'evacuazione seguita all'allarme erano presenti anche alcuni volontari della Pc alpina, che hanno potuto annotare le criticità emerse, esaminate poi in una riunione di tutte le persone coinvolte per migliorare il piano di evacuazione della scuola.

80 atleti da tutta Italia al Parco Retrone. Sul podio Luigi Sesso (Gsa) e la marchigiana Cristina Grufi

## Nordic walking, bene la prima a Vicenza

Il Nordic walking, la marcia agonistica con i bastoncini, si è presentato per la prima volta a Vicenza nella specialità mezza maratona, al Parco Retrone ai Ferrovieri, per iniziativa del Gruppo sportivo alpini, ed ha visto una buona partecipazione di atleti. Un'ottantina in tutto, provenienti anche da Marche, Lazio ed Emilia Romagna, si sono impegnati nella prova unica del campionato italiano di mezza maratona, gara agonistica di 21 chilometri e 97 metri, disegnata su un circuito ad anello di 2380 metri, svoltasi in marzo. Nella gara maschile il portacolori del Gsa, Luigi Sesso, ha confermato il suo stato di grazia (è campione europeo ed italiano) ed ha vinto dopo aver fatto gara a sé. Ha impresso da subito un ritmo molto sostenuto ed ha chiuso il primo giro di boa (10 km) in 1h'39'10, mantenendo un vantaggio di quasi 30" sul suo antagonista e compagno di squadra Mauro Ronchi. Alle loro spalle, in difficoltà, l'altro compagno Roberto Ghiotto, che ha completato il podio con i primi tre posti assoluti per il Gsa.

Nella gara femminile, tutti gli occhi erano puntati sulla super favorita Paola Vicenzi, la campionessa italiana ed europea in carica, ma l'atleta di Mirandola, alla sua prima uscita ufficiale, non è riuscita a fare sua la gara, anche

grazie alla migliore condizione atletica della marchigiana Cristina Grufi (Valle della Marca), che ha chiuso la prestazione in 2h29'59". Il terzo podio è stato conquistato dalla modenese Mirella Menga, in 2h31'.

Al termine della gara, soddisfazione per i vincitori della mezza maratona. «Siamo partiti tutti molto motivati al primo giro – ha detto Luigi Sesso - ma nessuno ha preso l'iniziativa di imprimere una velocità di passo, così ho provato ad allungare la progressione per vedere chi mi rimaneva alle spalle». Anche Grufi ha espresso la sua soddisfazione. «È stata una bellissima gara, ero alla mia prima esperienza ufficiale, sono contenta per questa vittoria, quasi insperata. Ho apprezzato il percorso e correre la gara assieme agli uomini è stata davvero una bella esperienza». Da segnalare la gara dell'inossidabile Ampelio Pillan, Gsa, e la squalifica di cinque atleti, a dimostrazione che la correttezza del gesto tecnico non va sottovalutata.

Dopo questa gara è partito il campionato italiano in sei prove sulla distanza dei 10 km, con la prima tappa effettuata a Roma.



La partenza della gara maschile di Nordic walking: in primo piano il vincitore, Luigi Sesso. (Colorfoto)

Gruppo sportivo alpini in luce nel Nordic walking di Grosseto con Ampelio Pillan, Remo Longhin e Mauro Ronchi

## Tre ori al campionato europeo



**Gli atleti del Gsa che si sono distinti agli Europei di Nordic walking.**

Gli alpini del Gsa di Nordic walking hanno primeggiato agli Europei non stadia, disputati in maggio a Grosseto, con ben tre medaglie d'oro conquistate. Il patriarca Ampelio Pillan è salito sul gradino più alto nella categoria M80, imitato dai compagni di squadra, Remo Longhin, che si è imposto nella M65, e Mauro Ronchi, dominatore nella M55. Gli alpini della Sezione Monte Pasubio vantano una buona tradizione nella disciplina a livello nazionale e internazionale, ma in questa rassegna continentale la

concorrenza spagnola, in modo particolare, ha dato del filo da torcere a tutti i migliori: Luigi Sesso (Gsa), ai vertici assoluti nazionali della specialità, si è classificato al secondo posto nella categoria M50. Ai primi europei ufficiali della disciplina, a Val Tramontina, Sesso era giunto primo assoluto e di categoria.

Sempre al maschile argento per Antonello Favaro (Nico

Runners) e bronzo per Gino Torres (Gsa), sempre tra gli M55. Bronzo europeo M45 per Fabio Ferraro (Nico Runners). Al femminile si registra il secondo e il terzo posto, tra le W45, per Erica Paolin (Nico Runners) e Emanuela Antonelli (Gsa). In evidenza, nel Gruppo sportivo alpini, anche Antonio Guerra, 6° nella M65 nella corsa su strada 5 km. e 7° nella 10 km., e Lucio Campese, 12° nella M50 di Nordic walking.

## Rinnovato il direttivo del Gruppo sportivo alpini

Si è tenuta l'assemblea del Gruppo sportivo alpini, per il rinnovo delle cariche sociali. Confermato in massima parte il direttivo uscente, con presidente Renzo Carollo. Gli altri componenti sono vice presidente Olfeo Dal Lago (campionati Ana e podismo), segretario Francesco Zanotto (campionati Ana e tiro al volo), direttore tecnico sportivo Siro Pillan (discipline varie, sport e disabilità), dirigente Marco Rodella (triathlon).

Altri consiglieri Walter Albiero (nordic walking), Flavio Cavaliere, Mirco Gasparini e Amedeo Nardin (referenti Ana), Umberto Impalmi (sport invernali), Ampelio Pillan (nordic walking, parkinson e sport), Giovanni Rossi (tiro a segno), Mirco Scremin (podismo), Pulcheria Tonello (atletica leggera). Medico sociale Rita Rosin, extra direttivo.

## FAMIGLIE ALPINE

### Camisano

Maria Ferrari è mamma di tre alpini. Da sinistra Luciano Rigon del 6° Artiglieria da montagna, Gruppo Pieve di Cadore, Ruggero della Julia e Renato, del Battaglione logistico del 7° Alpini. Eccoli riuniti nel giorno del 92° compleanno di mamma Maria. Si associano agli auguri gli alpini del Gruppo di Camisano.



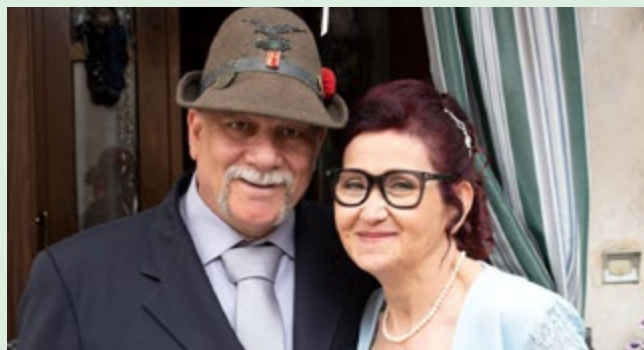
### Posina

È nato Samuel Costa. Nella foto è in braccio al papà Stefano, assieme allo zio Giannico Losco (attuale capogruppo degli alpini di Posina). Congratulazioni alla mamma, Desiré Rader.



### Costabissara

Il Gruppo alpini di Costabissara è in festa per il socio Roberto De Franceschi e Graziella Confente, che si sono uniti in matrimonio: agli sposi augurano tanta felicità.



### Enna Santacaterina

Juri Zorzin Palezza e il nonno alpino Adelmo Palezza mandano tanti auguri a tutti.



## Nascite

### Asigliano

Linda di Marco Chierico e Valentina Rappo.



*Vi aspettiamo  
con le nostre innumerevoli  
specialità di gnocchi  
e il nostro ricco  
menù casalingo*



*Camere disponibili per weekend o per periodi più lunghi in pieno relax tra la natura*

**Albergo Ristorante IRMA snc**

Via Crosara, 1 • 36011 ARSIERO (VI) • Tel. 0445 714233 • Fax 0445 714100  
www.ristoranteirma.it • info@ristoranteirma.it • MERCOLEDÌ CHIUSO

## Nozze di diamante + 1

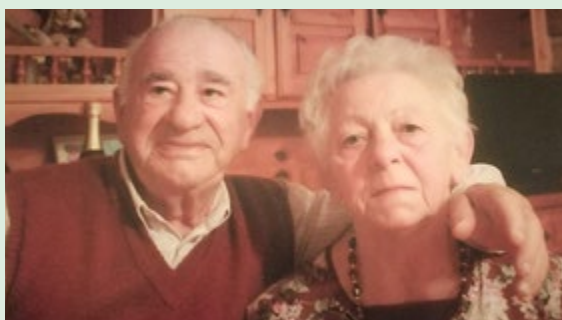
### Sovizzo

La signora Gianna Grandi e l'alpino Francesco Retis (4° Reggimento Alpini Paracadutisti) hanno festeggiato il 61° anniversario del loro matrimonio. Le Penne Nere del Gruppo di Sovizzo si uniscono a familiari ed amici nel porgere felicitazioni e auguri.



## Nozze di diamante

### Monticello Co. Otto



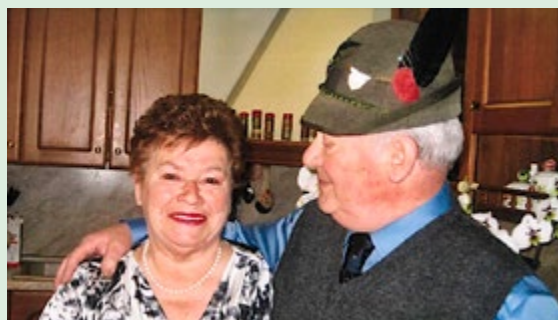
I coniugi Angelo Scalco e Teresina Saccardo hanno festeggiato le nozze di diamante, accompagnati dai migliori auguri dei figli, nuora, genero e nipoti.

### Sarcedo



L'alpino Bruno Pozzan con la moglie Gabriella Fortini hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio. Auguri e felicitazioni dal Gruppo Alpini Sarcedo.

### San Bortolo



60 anni di matrimonio per Wally e Silvano Chiese, alpino del Btg. Trento 145ª compagnia.

### Torreselle



Il capogruppo onorario Arduino Cazzola con la moglie Vittorina Sottoriva hanno festeggiato il 60° anniversario di matrimonio con gli auguri del Gruppo Alpini di Torreselle.

### Zugliano Grumolo



Aldo Scandian e Catterina Dal Molin, accompagnati dagli auguri dei figli e degli alpini.

### Zugliano Grumolo



Tanti auguri dal direttivo del Gruppo Alpini a Caterina Carollo e Albino Bianchetto.

## Nozze di smeraldo

### Arsiero



Milena Martini e Gianni Costabeber al traguardo dei 55 anni di matrimonio.

### Asigliano



Auguri vivissimi all'ex capogruppo Silvano Ruggini e alla consorte Nerina Chierico per il 55° anniversario di matrimonio, da parte dei familiari e dal Gruppo Alpini Asigliano.

### Fara Vic.



L' alpino Otello Sperotto e la moglie Luciana hanno festeggiato i 55 anni di matrimonio.

## Nozze di perla

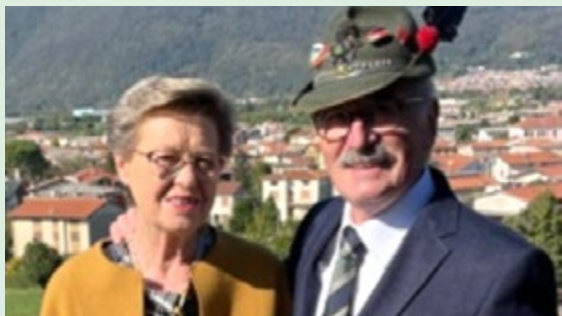
### Sarcedo



Maurizio Santacaterina, consigliere del Gruppo, e la moglie Francesca Bergodi nel giorno del loro 30° anniversario di matrimonio.

## Nozze di d'oro + 1

### Carrè



51 anni di matrimonio per Gianfranca Apolloni e Gildo Brunello, alpino del btg. Pieve di Cadore.

### Povolaro



Rosy Seganfredo e Luciano Salbego, 50a batt. Gr. Pieve di Cadore 6° Artiglieria da montagna. Con vivissime congratulazioni per i 51 anni trascorsi assieme.

## Nozze d'oro

### Settecà

Giuseppe (Bepi) Galvanin, presidente della Sezione Monte Pasubio per tre mandati, mesi fa ha festeggiato assieme a familiari e amici un traguardo che tutti ci auguriamo di superare: cinquant'anni di solido matrimonio con la dolce e al tempo stesso determinata Maria Teresa, la donna che lo ha supportato e amato nei giorni felici e in altri più impegnativi: nella professione e negli anni alla guida della Sezione e chissà, forse anche un po' gelosa delle tante amicizie nate in caserma e coltivate nelle baite alpine.



## Bressanvido



Giuseppina Santini e Angelo Zampieri.

## Calvene



L'alpino Giorgio Cappozzo ha festeggiato con la moglie Teresita 50 anni di vita insieme.

## Castelnovo



L'alpino Francesco Fanchin e la moglie Graziella Canova hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Tanti auguri!

## Meledo



All'alpino Dario Meneghini e alla moglie Maria Rosa tantissimi auguri di buon anniversario. W gli sposi dai figli e nipoti!

## Posina



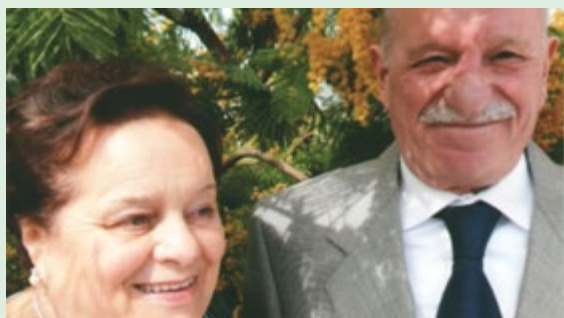
Norma Cervo e Mario Stefani.

## Tonezza



Marisa Canale e Riccardo Pettinà, con vivissime congratulazioni.



**San Bortolo**

Bertilla Bullato e Valter Striolo, socio aggregato, hanno festeggiato le nozze d'oro con figli e nipoti.

**Settecà**

Bruna Busolo e Ottorino Zocca.

**Nozze di zaffiro****Priabona**

L'alpino Italo Meneguzzo e la moglie Jovonne Marangon festeggiano i 45 anni del loro matrimonio. Un sincero augurio anche da parte del Gruppo Alpini di Priabona.

**Nozze di rubino****Pianezze Arcugnano**

Luisa Lucatello e Flavio Carollo hanno festeggiato i 40 anni di matrimonio.





## Rinnovo Direttivi

### Altavilla

Capogruppo Giuseppe Faggion. Consiglieri Bruno Adami, Dino Centofante, Romino Cremonese, Danilo Oincini, Donato Miotto, Angelo Pertile, Claudio Catagini, Gianfranco Maltauro, Antonio Franco, Roberto Magri.

### Costabissara

Capogruppo Fabio Piaserico, vice capogruppo Marco Costa, cassiere Davide De Boni, segretario Daniele Barcaro, alfiere Roberto De Franceschi. Consiglieri Enrico Boscaro, Nicola Cozza, Vittorino Lago, Nazzareno Zamberlan, Giampietro Pace, Orazio Tessari, Attilio Marcon, Luigi Telve.

### Creazzo

Capogruppo Giovanni Tosetto. Consiglieri Alessandro Bedin, Adriano Benin, Luciano Biasiolo, Stefano Boscardin, Maurizio Buggiarin, Leonida Cattani, Bortolo Franco Degan, Siro Derù, Fulvio Mario, Lorenzo Mattiello, Alberto Morbin, Pietro Mosele, Giacomino Nogara, Mauro Padrin, Gianpietro Pellizzari, Alberto Riva, Severino Santacà.

### Crespadoro

Capogruppo Adamo Cocco. Consiglieri Marco Dalla Pozza, Massimo Graizzaro, Antonio Malacarne, Giovanni Marana, Celestino Mecenero, Renzo Pellizzari, Michele Rancan, Vittorino Raniero, Renzo Roncari, Antonio Selmo, Vincenzo Zanconato, Giuseppe Zordan.

### Dueville

Capogruppo Fernando Zanini. Consiglieri Giuseppe Baggio, Alessandro Barbieri, Ernesto Caldana, Giovanni Castelli, Giosuè Carlesso, Sergio Coltro, Giuseppe Panziera, Diego Piccoli, Bruno Righi, Luigi Valente, Simone Vicino, Fabio Tonini, Amadio Zocca.

### Maddalene

Capogruppo Marcello Dal Mastello. Consiglieri Augusto Bedin, Luca Bergamin, Tarcisio Busato, Stefano Cattelan, Adolfo Lovato, Maurizio Maitogno.

### Montecchio Maggiore

Capogruppo confermato (quinto mandato) Remo Chilese. Vicecapogruppo e segretario Roberto Trapula, vicecapogruppo Giulio Vezzaro, cassiere Flavio Cavaliere, alfiere Adriano Nardi, Carlo Ghiotto, Giovanni Zannato. Revisori dei conti Silvano Tessari, Anastasio Roetta, Roberto Trapula. Consiglieri Mauro Anelli, Renzo Balzarin, Giuseppe Bertinato, Enrico Bomitali, Epifanio Brugnolo, Romano Folco, Mariano Ghiotto, Renzo Gioppo, Franco Gobbo, Romeo Iloveri, Renato Meggiolaro, Silvano Meggiolaro, Giuseppe Scalabrin, Antonio Tozzo, Renzo Trapula, Giannino Vegrini, Luigi Zambon, Renato Zanni, Roberto Zarantonello.

### Montorso

Capogruppo confermato Adriano Ongaro, vice Federico Zorzi, segretario Nereo Sottoriva, alfiere Vittorio Fongaro, vice alfiere Orazio Zorzi. Consiglieri Roberto Bedin, Giorgio Brea, Bruno Castagna, Isidoro Castagna, Giuseppe Penzo, Giovanni Dal Maso, Silvano Bauce, Roberto Martini.

### Nogarole

Capogruppo Eugenio Verda, vice Giuseppe Zarantonello, segretario Paolo Zarantonello, cassiere Renato Bauce, alfiere Renato Corato e Maurizio Chiarello. Consiglieri Giuseppe Bruttomesso e Claudio Bauce.

### Poianella

Capogruppo Franco Fabris, vice e alfiere Gianni Zazzeron, cassiere Luca Peruzzo, segretario Flavio Zazzeron, addetto logistica Armando Zazzeron, aiuto logistica Tiberio Dalla Pria. Consiglieri Orlando Alberti, Francesco Basso (France), Giorgio Basso, Girolamo Binotto, Fabiano Costa, Gaetano Costa, Wilmer Fabris, Giuseppe Fontana, Andrea Tofano. Revisori dei conti Emiliano Bagnara e Mario Benetti.

### Priabona

Capogruppo Carlo Antonio Bertoldo. Vice capogruppo Claudio Crosara, segretari Valentino Cosaro e Tiziano Dal Pozzolo, tesoriere Paolo Melchiorretto. Consiglieri Paolo Meneguzzo, Pasquale Maddalena, Mario Gianni Xotta, Paolo Crosara, Francesco Crosara.



## Rinnovo Direttivi

### San Pietro Muss.

Capogruppo Aldo Xompero, vice Marco Belluzzo, segretario Renato Rancan, alfieri Silvio Dalla Barba e Bruno Farinon. Consiglieri Luigi Faedo, Michele Mettifogo, Guido Pellizzari, Damiano Rancan, Eddi Rancan, Gino Rancan, Renato Tibaldo. Rappresentante soci aggregati Ottorino Zordan, amico degli alpini.

### San Pio X - Reolon

Confermati il capogruppo Giuseppe Testolin e i consiglieri Carlo Alberto Lobba, Carlo Sabbadin, Roberto Schiavoi e Mario Zanon; nuovi consiglieri Walter Miele e Umberto Tessari. Il nuovo consiglio direttivo ha confermato segretario l'aggregato Gino Colpo e nominato come alfiere Giuseppe Rover.

### Sant'Antonio del Pasubio

Capogruppo Giovanni Pianalto. Consiglieri Osvaldo Cartolaro, Renato Dalle Molle, Luciano Penzo, Mauro Pianalto, Tiziano Pianegonda, Orlando Pretto, Fabio Roso, Agostino Taldo, Roberto Taldo.

### Vancimuglio

Capogruppo Redenzio Peretti. Vice Mario Benvegnù, segretario Tiziano Carretta. Consiglieri Walter Miozzo, Roberto Turaton, Eugenio Martinello, Polo Bottazzo, Carlo Benvegnù, Leopoldo Piazza.

### Velo d'Astico

Capogruppo Vasco Ceribella. Vice capogruppo Gabriele Zanetti, segretario Giuseppe Marconi, cassiere Fabio De Rosso, alfiere Stefano Sperotto, consiglieri Nicola Ceron, Claudio Pettenuzzo, Adriano Crestanello, Paolo Sperotto.

### Villaga Belvedere

Capogruppo confermato Giorgio Danieli. Vice Ivo Vaccherelli, segretario Raffaele De Mani, tesoriere Giancarlo Visentin, revisore dei conti Paolo Vignola, alfiere Ortensio Montesello.

### Villaganzerla

Capogruppo Gianpietro Martinello. Consiglieri Luca Artuso, Federico Pornaro, Silvano Caldaro, Domenico Lazzari, Cristian Rigotto, Andrea Raffaello, Luca Nalesso, Francesco Scapin, Francesco Zanutto, Pietro Marin, Roberto Martinello.

### Villaggio del Sole

Capogruppo Paolo Corato. Consiglieri Flavio Battaglion, Luciano Castello, Giorgio Maitogno, Andrea Mazzonetto, Walter Pagan, Fabrizio Silla, Gianni Zaniolo.

### Monteviale

Capogruppo Roberto Cegalin. Consiglieri Valentino Carraro, Nicola Cegalin, Renzo Davi, Antonio Florio, Mirto Lorenzato, Gianni Massignani, Gianfranco Perin, Andrea Tognazzi, Paolo Toldo, Gianni Tonello, Giuseppe Vigolo, Flaviano Zemin.



Società  
Servizi  
Energia

VORRESTI UN FORNITORE  
DI **GAS** E **LUCE**  
VERAMENTE VICINO A TE?

CHIAMACI 0444 601360

CONVENIENZA  FATTURAZIONE MENSILE  CONSULENZA TECNICA

SEDE CENTRALE DI BRENDOLA  
PIAZZETTA RISORGIVE, 31

segreteria@ssenergia.com  
www.ssenergia.com



# 44 - Un nostro amico hai chiesto alla montagna

ALTE CECCATO



*Gaetano Poli*  
1939  
Alpino

ALTE CECCATO



*Luciano Bisarello*  
1946  
Alpino

ARZIGNANO



*Danilo Marchetto*  
1938  
Alpino

ARZIGNANO



*Luciano Marcigaglia*  
1955  
Alpino

ARZIGNANO



*Pietro Pasquali*  
1942  
Alpino

BARBARANO



*Gianfranco Padrin*  
1944  
Alpino

BOLZANO VIC.



*Oreste Poncato*  
1948  
Alpino

BORGO CASALE



*Bruno Cappelletti*  
1944  
Auc 59° Corso

BORGO CASALE



*Vittorio Fasolo*  
1934  
Alpino

BORGO CASALE



*Gianni Ferrari*  
1940  
Alpino

BRENDOLA



*Carlo Rigolon*  
1950  
Alpino

BRENDOLA



*Vittorio Ghiotto*  
1948  
Alpino

CALDOGNO



*Gianpietro Zaffanello*  
1935  
Btg. Bassano

CALTRANO



*Santino Bonaguro*  
1940  
Alpino

CALTRANO



*Giambattista Casarotto*  
1943  
Alpino

CALVENE



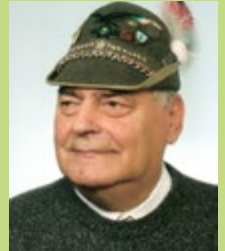
*Primo Sbalchiero*  
1929  
Alpino

CALVENE



*Fiorenzo Brazzale*  
1952  
Alpino

CAMPEDELLO



*Pietro Sartorello*  
1934  
Btg. Feltre

CAMPIGLIA



*Vittorio Valentini*  
1950  
Btg. Feltre

CAMISANO



*Italo Martini*  
1941  
Alpino

CAMISANO



*Adriano Mirra*  
1942  
Alpino

CALTRANO



*Walter Dal Santo*  
1958  
Alpino

CARRÈ



*Franco Dalle Molle*  
1939  
Alpino

CASTELNOVO



*Andrea Castagna*  
1938  
Alpino

CHIAMPO



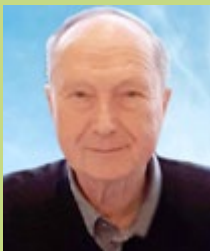
*Antonio Lovato*  
1929  
Btg. Bolzano

CHIAMPO



*Augusto Conterno*  
1942  
Gr. Lanzo

CHIAMPO



*Giovanni Battista Dalla Valle*  
1945  
7° Alpini

CHIAMPO



*Claudio Zamuner*  
1950  
Artigliere mont.

CHIAMPO



*Mario Gugole*  
1930  
Btg. Bolzano

CHIAMPO



*Giancarlo Cenrato*  
1959  
Artigliere mont.

# Un nostro amico hai chiesto alla montagna - 45

CHIUPPANO



Francesco Zucchi  
1946  
Brig. Cadore

COSTABISSARA



Giuseppe Todesco  
1938  
Alpino

COSTABISSARA



Antonio Bruttomesso  
1942  
7° Alpini

COSTABISSARA



Pierangelo Zarantonello  
1943  
Alpino

CREAZZO



Giuseppe Collicelli  
1941  
Ex capogruppo

GAMBELLARA



Celestino Fortuna  
1934  
Btg. Belluno

GRANCONA



Bruno Tagliaferro  
1942  
Alpino

GRANCONA



Sergio Dal Cero  
1950  
Anniversario

GRANCONA



Antonio Chiodi  
1959  
Alpino

GRUMOLO DELLE ABB.



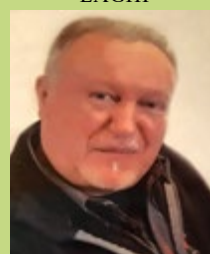
Giuseppe Ometto  
1941  
Alpino

ISOLA VIC.



Andrea Dal Pezzo  
1965  
Alpino

LAGHI



Enzo Schiro  
Alpino

LUGO



Lelio Tessari  
1942  
Brig. Cadore

MARANO



Franco Buzzolan  
1943  
Gr. Vicenza

MAROLA



Gino Zocca  
1931  
Alpino

MAROLA



Marino Turato  
1943  
Alpino

MAROLA



Rino Maggian  
1951  
Alpino

MELEDO



Giuseppe Gelso  
1936  
Alpino

MELEDO



Alberino Bertoldo  
1940  
Alpino

MOLINO DI ALTISS.



Guido Stecco  
1930  
Alpino

MOLINO DI ALTISS.



Costante Pellizzari  
1946  
Alpino

MONTE BERICO



Enrico Pretato  
1953  
Btg. Feltre

MONTE BERICO



Giampietro Minotto  
1950  
Btg. Tirano

MONTE DI MALO



Attilio Berlato  
1951  
Alpino

MONTEGALDA



Floriano Zen  
1936  
Alpino

MONTEVIALE



Stefano Corà  
1961  
Gr. Agordo

MONTECELLOC.OTTO



Giovanni De Munari  
1941  
Alpino

MONTECELLOC.OTTO



Mariano Cazzola  
1943  
Alpino

MONTEBELLO



Tarcisio Maule  
1938  
Artigliere mont.

NANTO



Italo Tretto  
1954  
Ex capogruppo

# 46 - Un nostro amico hai chiesto alla montagna

NOGAROLE



Luigi Vencato  
1930  
Socio aggregato

NOVENTA



Giorgio Bellin  
1941  
Amico degli alpini

ORGIANO



Lino Zappon  
1937  
Btg. Feltre

PASSO DI RIVA



Domenico Zanazzo  
1935  
Artigliere mont.

PERAROLO



Nazzareno Rigodanzo  
1952  
Alpino

PIOVENE ROCCHETTE



Franco Gregori  
1944  
Gr. Lanzo

PONTE DIBARBARANO



Antonio Giacomini  
1931  
Alpino

PONTE DIBARBARANO



Angelo Bassanese  
1940  
Artigliere mont.

POVOLARO



Ernesio Dal Ferro  
1939  
Artigliere mont.

PRIBONA



Tarcisio Bergozza  
1937  
Btg. Feltre

S. VITO DILEGUZZANO



Domenico Luchetta  
1931  
Alpino

SANDRIGO



Giuseppe Bao  
1937  
Artigliere mont.

SANDRIGO



Renato Clavello  
1950  
Alpino

SAREGO



Giuseppe Girardi Diotto  
1937  
Alpino

SAREGO



Renzo Granziero  
1944  
Alpino

SCHIO



Benito Collicelli  
1934  
6° Artiglieria mont.

SCHIO



Piergiuseppe Faccin  
1939  
22° Btg. Arresto

TORRI LERINO



Italo Bevilacqua  
1936  
22° Alpini pos.

TORRI LERINO



Silvio Ezzini  
1928  
Btg. Feltre

VALLI DEL PASUBIO



Adriano Dalla Riva  
1963  
Alpino

VALLI DEL PASUBIO



Silvano Sartore  
1935  
Alpino

VILLAGANZERLA



Secondo Dino Montan  
1940  
Btg. Pieve di Cadore

VILLAGGIO DEL SOLE



Giangiorgio Pagliaro  
1941  
Alpino

ZANÈ



Alberto Lucca  
1951  
Alpino

ZERMEGHEDO



Enrico Zanetti  
1941  
Alpino

ZUGLIANO GRUMOLO



Francesco Dalle Carbonare  
1934  
Btg. Pieve di Cadore

ZUGLIANO GRUMOLO



Mirco Lucchini  
1961  
Btg. Pieve di Cadore

ZUGLIANO GRUMOLO



Giuseppe Pasin  
1954  
Btg. Pieve di Cadore

ZUGLIANO GRUMOLO



Sandro Morelli  
1964  
Fanfara Cadore

ZANÈ



Giuseppe Dalla Caminà  
1933  
Alpino

# main

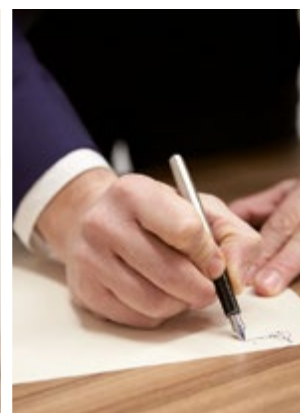
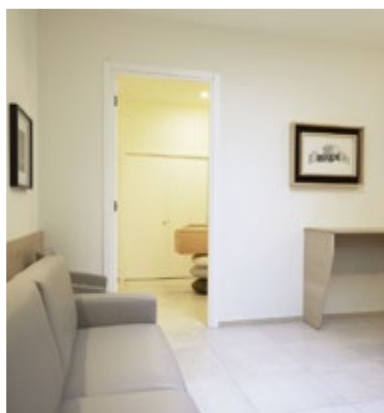
## CURTI SIGNORATO

SERVIZI FUNEBRI E CASA FUNERARIA



## La tradizione continua e si rinnova

Il servizio della Casa Funeraria non comporta costi ulteriori rispetto ad un normale servizio funebre.



**Casa funeraria Main**  
via del Commercio, 17  
0444 450791 | 0444 453152  
fax 0444 455007

**Montecchio Maggiore**  
**Main e Curti**  
viale Trieste, 12  
0444 491767

**Reperibilità 24H**  
**339 692 7187**  
**335 772 5075**

[info@mainservizifunebri.it](mailto:info@mainservizifunebri.it)  
[www.mainservizifunebri.it](http://www.mainservizifunebri.it)

SCARICA L'APP



in collaborazione con  
DAL 1960



SELMO LAPIDI

Selmo Lapidari - 0444 623258

# SARA

# AUTORICAMBI



**POTRAI TROVARE UNA VASTISSIMA GAMMA DI ACCESSORI E AUTORICAMBI PER LA TUA AUTO**

• [www.sara-autoricambi.it](http://www.sara-autoricambi.it) • [info@sara-autoricambi.it](mailto:info@sara-autoricambi.it) •